

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



Lettera della governance

Abbiamo redatto il nostro primo Report di Sostenibilità relativo all'anno 2021 e siamo lieti di presentarlo come un nostro ulteriore biglietto da visita. Lo consegniamo con orgoglio ai nostri dipendenti, ai nostri clienti, alla comunità locale e a tutti coloro che hanno dimostrato interesse nella nostra azienda. Questo documento è a testimonianza di un impegno verso i temi della sostenibilità che abbiamo abbracciato a pieno titolo nella nostra visione e missione aziendale e a cui non possiamo e non vogliamo più sottrarci.

La nostra azienda nasce e trova fondamento su una solida storia e tradizione familiare ed è sempre stata profondamente radicata e legata al territorio del Casentino, da cui attinge la quasi totalità dei dipendenti. Da qui, negli anni, si è aperta al mondo e oggi si confronta con un mercato globale, dall'Est Europa all'Asia, dall'Africa al Sud America, in un contesto competitivo sempre più evoluto.

Con questo documento, desideriamo quindi evidenziare come la nostra attività crei valore condiviso, porti benefici e impatti positivi sul sistema economico rispettando l'ambiente e ponendo le basi per migliorarne gli aspetti sociali, sia a livello locale che lungo l'intera catena di fornitura.

Nonostante le normative vigenti non pongano obblighi alla nostra azienda riguardo la redazione di un Bilancio di Sostenibilità, abbiamo voluto lo stesso rendere pubblico il nostro impegno nel perseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Agenda 2030, andando oltre la mera valutazione dei risultati in chiave economico-finanziaria e aprendoci così alla sfida della valutazione aziendale secondo la conformità ai parametri ESG (Environmental, Social, Governance).

Infatti, il documento è stato redatto utilizzando standards internazionalmente riconosciuti e la sua stesura ci ha permesso di confrontarci con le migliori pratiche in materia di governance e di gestione della sostenibilità. Siamo consapevoli di aver intrapreso un percorso che è e sarà lungo. Allo stato attuale possiamo considerarlo in divenire (on-going) e, nonostante sia in costante mutazione e crescita, ha già iniziato a permeare tutte le aree dell'azienda.

Questo primo Report di Sostenibilità testimonia l'inizio di un cammino che non si esaurisce nell'immediato, ma che al contrario rappresenterà l'orientamento del nostro futuro.

Ci stiamo, infatti, strutturando per affrontare le nuove tappe di questo percorso che ci porterà ad essere un'azienda migliore, più dinamica, più moderna e pienamente sostenibile nel medio lungo termine. È un cammino che intendiamo percorrere con ognuno di Voi, ascoltando i Vostri interessi, raccogliendo i Vostri consigli e suggerimenti in un dialogo che crei valore condiviso.

Noi ce la metteremo tutta e Vi ringraziamo fin da ora per la vostra vicinanza e collaborazione.

L'Amministratore Unico



CEG
Elettronica Industriale SpA

Sommario

1			
Introduzione	4	4	45
1.1 La storia di CEG	5	4.1 Occupazione e politiche sul posto di lavoro	47
1.2 Approccio alla sostenibilità	8	4.2 Inclusione e diversità	50
1.3 Sustainability governance	9	4.3 Salute e sicurezza	52
1.4 Etica e compliance	10	4.4 Valorizzazione del capitale umano	54
1.5 Stakeholders e coinvolgimento	12	4.5 Rispetto dei diritti umani	55
1.6 Analisi di materialità	14		
1.7 CEG e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	18	5	
1.8 Risk analysis and management	21	Il capitale sociale	56
		5.1 Lavorare in collaborazione	58
2		5.2 Il nostro approccio alla responsabilità dei fornitori	60
Il capitale economico-finanziario ed infrastrutturale	23		
2.1 Il modello CEG	25	6	
2.2 Struttura e processi	26	Sintesi dei dati	61
2.3 Qualità e certificazioni	30		
2.4 Creazione e distribuzione del valore economico	32		
		7	
3		Note metodologiche	66
Il capitale ambientale	34	7.1 GRI index	68
3.1 Gestione energetica	37	7.2 Principi di rendicontazione	73
3.2 Emissioni di gas serra	38	7.3 Glossario	74
3.3 L'approccio alla gestione dei cambiamenti climatici	40		
3.4 Gestione delle risorse idriche	41		
3.5 Gestione dei rifiuti	43		
3.6 Transizione verso un'economia circolare	44		

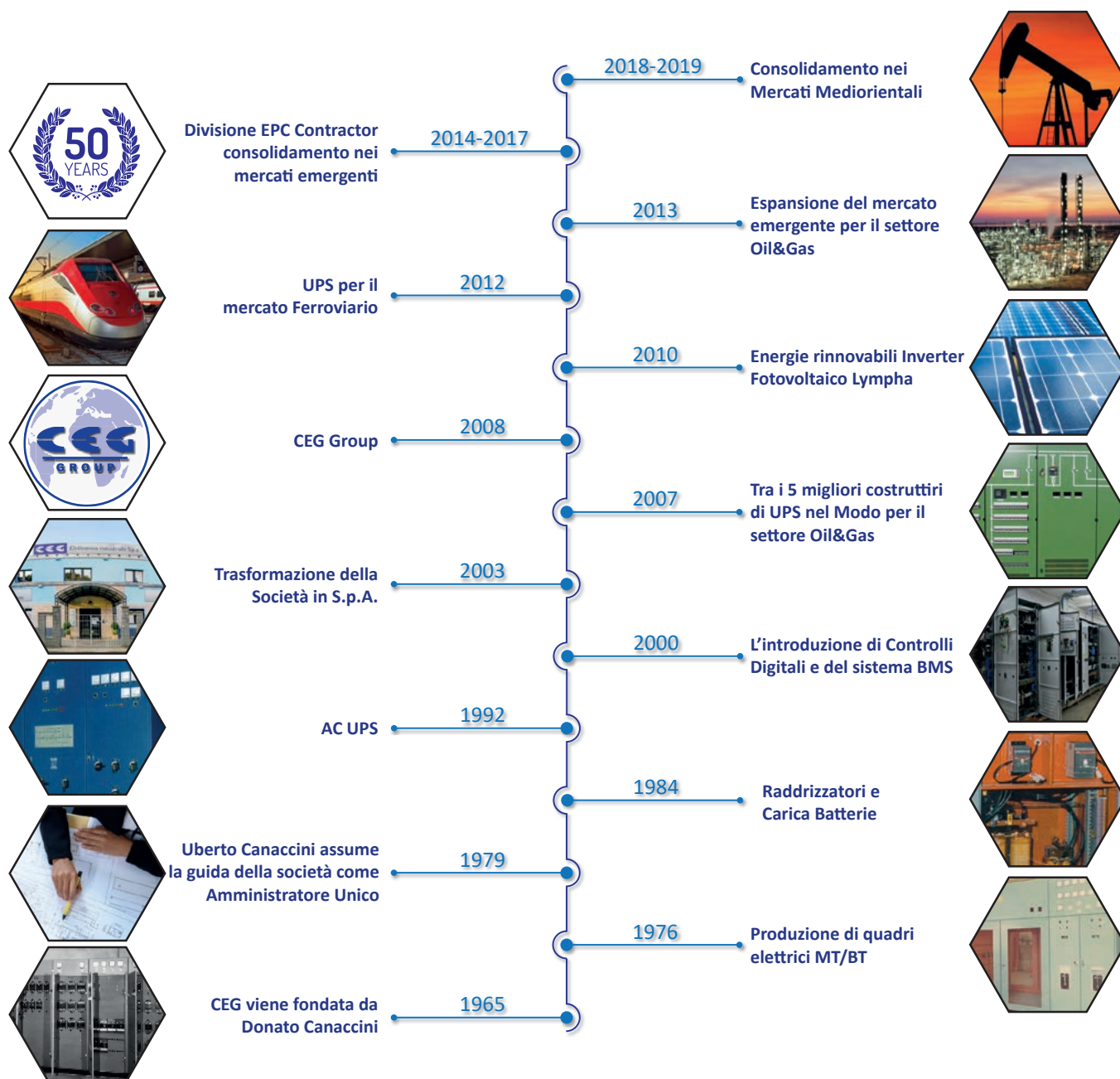
1

Introduzione



1.1 | La storia di CEG

CEG Elettronica Industriale S.p.A. è una società con sede a Bibbiena (Arezzo), operante nel campo elettronico ed elettromeccanico e specializzata nello studio, progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche di potenza, impianti elettromeccanici ed apparecchiature realizzate su specifica richiesta del cliente.



L'azienda nasce nel 1965 come produttore di quadri elettrici a media e bassa tensione, prima su scala artigianale e poi industriale.

Nel 1984 viene installata la prima stazione di energia a corrente continua, realizzazione che consente a CEG di proporsi quale fornitore di raddrizzatori per carica batterie ad uso industriale e di diversificare, conseguentemente, la propria gamma d'offerta.

Nel 1992 l'azienda compie un ulteriore salto di qualità, progettando e realizzando, nel giro di due anni, una nuova serie di gruppi statici di continuità e di inverter, completando il rinnovamento tecnologico e la normalizzazione dei tradizionali raddrizzatori per carica batterie.

A partire dal 2008, Uberto Canaccini compie un ulteriore passo in avanti nella strategia di mercato CEG, fondando **CEG GROUP**, con lo scopo di incrementare la propria presenza e forza contrattuale in un mercato diventato globale, con presenza in Italia e all'estero.

Negli ultimi anni, l'azienda ha significativamente incrementato il proprio volume di affari conquistando quote di mercato, in Italia e all'estero, sempre più consistenti, in controtendenza rispetto ad una generalizzata fase congiunturale recessiva.

La crescita esponenziale di CEG è stata naturale conseguenza dell'ampia diversificazione dei prodotti offerti, progettati e costruiti con criteri di spiccata personalizzazione sui bisogni del cliente, supportati dalla puntuale consegna della relativa documentazione tecnica e da un servizio di assistenza e post vendita puntuale ed efficiente, pronto ad intervenire tempestivamente in ogni parte del mondo.

La crescente presenza nel mercato ha consentito a CEG di qualificarsi quale fornitore preferenziale delle più importanti Società di Ingegneria e di Produzione, italiane ed internazionali, nel settore dell'energia.

CEG GROUP attualmente progetta, produce, installa, mantiene e segue il funzionamento dei seguenti **sistemi e servizi**:

- Raddrizzatori Carica Batterie
- Gruppi Statici di Continuità U.P.S.
- Inverter, Convertitori di Frequenza
- Sistemi speciali per l'Ingegneria Elettronica
- Sistemi specifici per Centrali Elettriche
- Centrali di pompaggio e stoccaggio Gas
- Piattaforme OFF SHORE
- Scarica Batterie Industriali

In particolare, CEG Group sviluppa i seguenti settori:

» **Power Electronic Division**

Rappresenta il settore trainante e centrale dell'azienda per il quale vanta una esperienza pluriennale.

CEG progetta e realizza, sulla base delle specifiche richieste del Cliente, macchine per elettronica di potenza quali UPS, inverter, raddrizzatori, convertitori di frequenza, quadri elettrici, ecc.

» **Railway Division**

CEG progetta e realizza soluzioni per la conversione ed il controllo dell'energia elettrica in ambito ferroviario, fornendo sia prodotti dedicati che attività di ingegneria. Si tratta di un settore in pieno sviluppo, non solo in Italia (ad esempio per le linee ad Alta velocità) per le nuove infrastrutture e per il rinnovamento di quelle esistenti, ma anche nel mercato dell'Est e del Medio Oriente, in tutti i sotto-settori, sia dell'alta velocità che in quello metropolitano. In particolare, questa divisione si occupa di:

- Apparecchiature per impianti di segnalamento ferroviario
- Apparecchiature per sistemi di media tensione
- Apparecchiature per sistemi di bassa tensione
- Apparecchiature per sistemi di alimentazione
- Apparecchiature per trazione elettrica
- Apparecchiature per sottostazioni elettriche (SSE)
- Ingegneria
- Revamping
- Apparecchiature per antincendio

» **Energy Division:**

Settore molto sensibile data la rilevanza strategica che esso ha già assunto, ed ancora di più assumerà in futuro, nel mercato nazionale e internazionale.

In questo ambito, CEG si occupa della progettazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico ed altri) offrendo sia molteplici tipi di prodotti che soluzioni per la realizzazione di impianti chiavi in mano.

» **Transformer Division**

Settore in crescita, ad alto valore aggiunto, sussidiario per tutti gli altri settori e tecnicamente strategico. CEG si occupa della concezione, realizzazione e collaudo di trasformatori in aria, in olio ed in resina.

Questi trasformatori, realizzati in conformità alle diverse normative di settore, possono essere impiegati in vari ambiti quali ad esempio Ferroviario, Oil&Gas, Fotovoltaico, cabine di trasformazione, ecc.

» **Engineering & Construction Division**

CEG progetta e realizza impianti industriali e di processo in vari settori: siderurgico, civile, trattamento rifiuti, ecc.

Le soluzioni sono studiate in forte sinergia con il cliente ed in suo affiancamento, secondo le sue particolari esigenze e specifiche, al fine di ottenere la massima efficienza e funzionalità.

» **Post vendita**

CEG, con tecnici e responsabili della manutenzione all'interno degli insediamenti industriali mette a disposizione un servizio continuativo di reperibilità entro le 24 ore su tutto il territorio nazionale e entro le 72 ore per i paesi ed extraeuropei. Oggi CEG GROUP è in grado di offrire una vasta gamma di prodotti e riesce a fornire impianti chiavi in mano e soluzioni industriali nel campo della siderurgia, dell'edilizia, dell'ecologia, del trattamento dei rifiuti e delle energie rinnovabili.

Approccio alla sostenibilità

CEG Group ha maturato e sviluppato una **strategia di crescita che integra le politiche di sostenibilità** nel suo piano industriale, con l'obiettivo di perseguire ed assicurare il successo sostenibile delle sue attività, nel medio lungo termine, creando valore condiviso e tenendo conto degli interessi dei principali stakeholders e generando impatti positivi sulle proprie persone, l'ambiente e la società, con particolare attenzione alla dimensione economica, ambientale e sociale.

Con questa visione, CEG ha sviluppato un modello di gestione aziendale che si basa sulla adozione e implementazione di un **Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Sicurezza, Salute e Qualità (EHSQ)**.

al fine di assicurare una gestione sistematica, trasparente e condivisa. Ciò ha permesso a CEG di aumentare significativamente la consapevolezza della necessità di rispettare l'ambiente e di mettere in atto, ogni giorno, un comportamento pro-attivo nel campo della responsabilità sociale e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attuazione di un Sistema di Gestione Integrato, conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI ISO/TS 22163, IRIS, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 assicura il soddisfacimento dei requisiti relativi alla Qualità e Sicurezza dei propri prodotti, alla Sicurezza sui luoghi di lavoro, alla protezione dell'Ambiente, alla soddisfazione degli stakeholders e guida l'organo di controllo e tutta l'organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni.

Le attività di CEG sono quindi condotte nel pieno rispetto della normativa vigente sia nell'ambito della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che in quello della tutela ambientale.

Tale Sistema di Gestione Integrato è stato sviluppato in quanto l'organo di controllo ritiene fondamentale assolvere a numerosi compiti tra i quali:

- garantire prodotti e servizi conformi ai requisiti di qualità e sicurezza tecnica prestabiliti;
- soddisfare i clienti e tutte le parti interessate alle quali viene rivolta costante attenzione;
- proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento e gli incidenti sul lavoro;
- controllare le proprie performance ambientali;
- controllare le proprie performance in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- diminuire l'impatto ambientale delle attività e ottimizzare l'uso delle risorse;
- consultare e far partecipare i lavoratori al processo decisionale;
- mantenere adeguata reputazione sul mercato promuovendo comportamenti etici e corretti;
- assicurare lo sviluppo organizzativo di CEG in termini di flessibilità gestionale e operativa e la responsabilizzazione individuale degli addetti.

L'impegno di CEG nel far proprie ed integrare le politiche di sostenibilità, trova espressione in un piano annuale nel quale vengono descritti le priorità sulle quali intervenire, **gli obiettivi e i traguardi (target) prefissati, supportati da una serie di indicatori per consentirne la misurabilità e la verifica**, secondo un quadro strutturale che correla sia le esigenze dei Clienti, delle parti interessate e dei lavoratori, sia il rispetto dei requisiti cogenti, agli obiettivi dell'organizzazione. In tal senso, CEG adotta un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi allo scopo di monitorare i risultati e favorire il positivo raggiungimento dei target prefissati.

Lo stesso Sistema di Gestione Integrato è sottoposto periodicamente a **controlli** per verificarne il funzionamento e l'efficacia per una efficiente attuazione.

1.3 | Sustainability governance

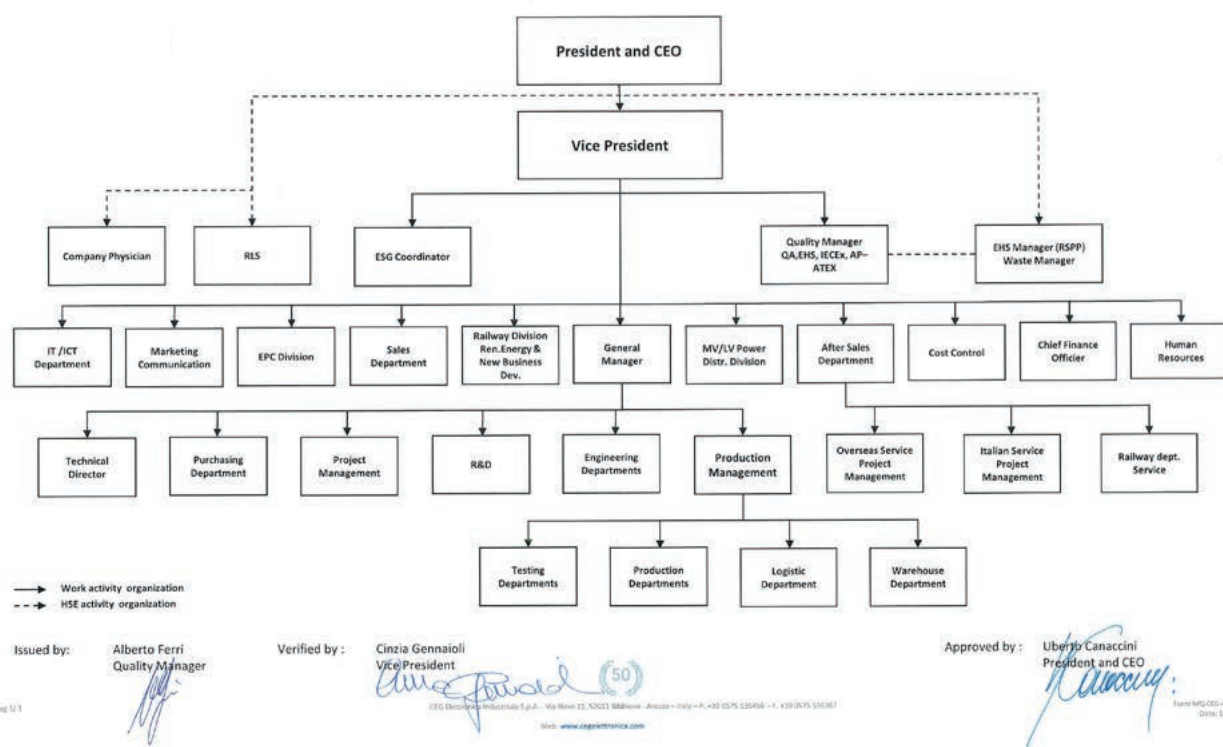
CEG opera in una filiera particolarmente impegnata in temi connessi alla sostenibilità. Per questo motivo, anche grazie allo stimolo dei principali clienti, l'azienda ha acquisito la consapevolezza di essere parte di un sistema che deve esprimere in positivo il suo ruolo nella tutela della sostenibilità ambientale e sociale.

I principali players del settore e i grandi clienti, infatti, essendo impegnati per spiegare ai loro investitori e al mercato come intendano operare per il raggiungimento della Carbon Neutrality hanno avviato e implementato una importante azione di monitoraggio e coinvolgimento della loro "supply chain" e coinvolto la relativa catena del valore (di cui il Gruppo CEG è parte integrante) che, come tale, è chiamata a svolgere un ruolo attivo anche e soprattutto in riferimento ai propri suppliers.

La sostenibilità ha assunto quindi per il Gruppo CEG una rilevanza che si realizza non solo a livello operativo ma anche a livello strategico, ed è strettamente correlata con la governance dell'azienda. In particolare:

- sono stati identificati dei **ruoli** istituzionali ed organizzativi, delle **responsabilità** e dei **meccanismi** di pianificazione e controllo a supporto della gestione sostenibile d'impresa;
- è stata definita una **strategia di sostenibilità**, che, coerentemente con gli impatti realizzati, coinvolge anche la *supply chain*;
- è stata implementata una politica di monitoraggio e **valutazione dei rischi** potenzialmente collegati con il rapporto impresa-ambiente e il loro impatto sulle strategie (con particolare riferimento a quelli di natura "climate-related") coinvolgendo i diversi livelli di controllo nella società.

A livello organizzativo è stata quindi costituita una **funzione Sostenibilità, che si avvale di un Comitato Manageriale** con competenze trasversali, costituita da referenti aziendali afferenti ai sistemi per la qualità, alla programmazione della produzione, alla logistica, alla finanza e amministrazione e alla gestione delle risorse umane.



1.4 | Etica e compliance

CEG ha adottato un **approccio industriale e commerciale responsabile** dal punto di vista economico ed etico per generare valore e crescita sostenibile ma anche per implementare buone pratiche ambientali e sociali a livello aziendale, sostenendo una cultura d'impresa consapevole dei propri impatti.

Per questo motivo, la società ha adottato un **Codice Etico** nel quale esprime i principi di deontologia aziendale che caratterizzano obbligatoriamente (in ogni momento) i processi gestionali e operativi della Società.

Il Codice contiene le regole di condotta volte a prevenire tutti i comportamenti in contrasto con i valori della Società.

Esso costituisce a tutti gli effetti la carta dei diritti e dei doveri morali che definiscono la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

In particolare, l'Amministratore Unico della Società e le figure apicali devono attenersi ad esso nel fissare gli obiettivi aziendali, nel proporre gli investimenti e nel realizzare i progetti di sviluppo aziendale.

Tra i principi etici generali dell'azienda si possono menzionare:

- legalità
- imparzialità
- onestà, lealtà e trasparenza
- equità dell'autorità
- tutela della persona
- riservatezza
- libera concorrenza

Esistono poi regole di condotta in riferimento ad ambiti specifici tra cui qualità, sicurezza ed affidabilità di prodotti e servizi, valore dei collaboratori e tutela dell'ambiente.

Oltre alla redazione del Codice Etico, CEG, per tutelarsi dalle possibili criticità di natura etica riguardanti la filiera produttiva di appartenenza, ha deciso di adottare altre importanti azioni, tra cui:

» **Politica Anti-Corruzione**

CEG ha adottato una Anti-Corruption Policy diretta a rafforzare la prevenzione e il contrasto della corruzione in tutti i settori organizzativi.

Uno degli obiettivi di questa Politica è garantire che tutto il personale e, laddove necessario, le parti con le quali si intrattengono rapporti di lavoro abbiano consapevolezza e osservino le leggi e i regolamenti applicabili relativi a tangenti e altre forme di corruzione.

Questa Politica si applica alle attività di marketing di CEG e alle operazioni industriali controllate da CEG, a tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, amministratori, dirigenti, nonché ai contraenti (laddove sono soggetti a un obbligo contrattuale pertinente) e, nella misura prevista dalla presente Politica, a tutte le "persone associate" di CEG e dei loro dipendenti.

La sua attuazione viene costantemente monitorata dal Comitato Etico Aziendale costituito dal Top Management.

» **Conflict Minerals Policy**

Si tratta di una politica che esplicita la posizione dell'azienda in riferimento a materie prime e componenti che contengono minerali provenienti da aree geografiche denominate "Conflict-Region". Essa viene trattata in maniera più approfondita nella sezione "*Rispetto dei Diritti Umani*".

» **Politica ESG**

La Politica ESG di CEG, ispirata ai Sustainable Development Goals stabiliti dall'ONU all'interno dell'Agenda 2030, definisce gli impegni, gli obiettivi e le strategie per gestire le tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) e migliorare i propri risultati in termini di sostenibilità.

La Politica identifica i principi fondamentali che ispirano CEG, tra i quali possiamo menzionare:

- Creazione di valore per l'azienda e il territorio
- Qualità dei prodotti e dei servizi
- Valore dei dipendenti
- Tutela e sicurezza dei dipendenti
- Rispetto dei diritti umani
- Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse
- Approvvigionamento responsabile
- Sinergia con le comunità locali

Stakeholders e coinvolgimento

Le attività di CEG e le modalità con cui esse vengono portate avanti sono di interesse per diversi gruppi di **stakeholders**.

CEG lavora insieme ai propri portatori di interesse, promuovendo un **dialogo continuo** per delineare le sue priorità e definire le azioni da realizzare per raggiungerle.

Tale dialogo permette di instaurare rapporti saldi e duraturi e di rispondere in maniera adeguata alle aspettative esterne sia in materia di qualità ed efficienza dei propri prodotti e servizi, sia in materia di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La comprensione delle aspettative degli stakeholders inizia dal **processo di identificazione** di quest'ultimi.

La mappatura dei portatori d'interesse nei confronti di CEG è stata strutturata prendendo in considerazione tre principi fondamentali: legittimità, potere e urgenza.

La tabella che segue riporta i principali stakeholders individuati, con le relative aspettative e modalità di coinvolgimento:

Stakeholders	Aspettative	Modalità di engagement
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza e competitività del prodotto • Affidabilità • Fornitura continua • Reperibilità • Sostenibilità sociale e ambientale • Trasparenza della filiera produttiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione di questionari promossi dai clienti • Partecipazione a fiere ed eventi dedicati promossi dai clienti • Incontri dedicati • Gestione dei reclami • Comunicazione tramite siti web
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza, trasparenza e continuità degli accordi contrattuali • Comunicazione della strategia di business • Creazione e distribuzione di valore • Tutela dei diritti in materia di salute e sicurezza sul lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione • Iniziative territoriali • Coinvolgimento nella governance

Stakeholders	Aspettative	Modalità di engagement
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza, trasparenza e continuità degli accordi contrattuali • Comunicazione della strategia di business • Creazione e distribuzione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento e monitoraggio relativamente al rispetto delle normative riguardanti ambiente e diritti del lavoro • Incontri dedicati • Sviluppo di partnership durature
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e distribuzione di valore • Sostenibilità sociale, ambientale e economica • Gestione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri • Condivisione di obiettivi • Partecipazione alle assemblee degli organi sindacali
Banche e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e distribuzione di valore • Sostenibilità sociale, ambientale e economica • Gestione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri • Compilazione di questionari inerenti ai temi della sostenibilità
Autorità legali e istituzioni locali	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione • Trasparenza • Rispetto della legislazione e delle norme • Partecipazione alla pianificazione territoriale • Tutela del patrimonio territoriale • Creazione e distribuzione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati, tavoli di lavoro e convegni • Possibilità di visitare gli impianti • Trasmissione di pareri e documenti • Partecipazione a indagini e questionari
Collettività e comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e distribuzione di valore • Tutela del patrimonio territoriale • Dialogo • Sviluppo di infrastrutture e attività • Utilizzo delle risorse territoriali • Trasparenza • Rispetto della legislazione e delle norme 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di attività dedite allo sviluppo economico-culturale del territorio • Promozione di eventi sul territorio • Attività di incontro con comunità ed associazioni locali • Trasmissione di documenti
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione • Rispetto della legislazione e delle norme • Creazione e distribuzione di valore • Tutela dei diritti dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati, tavoli di lavoro e convegni • Possibilità di visitare gli impianti • Trasmissione di pareri e documenti

Analisi di materialità

L'analisi di materialità permette di identificare i **temi** ritenuti **prioritari** da CEG all'interno della sua strategia di sviluppo, anche al fine di individuare eventuali ambiti di miglioramento.

Il risultato di questa analisi supporta poi la definizione degli obiettivi di sviluppo futuri e dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

L'individuazione dei temi materiali è stata realizzata tramite un processo che ha previsto:

- riunioni con i vertici aziendali
- consultazioni e confronti con i dipendenti
- analisi delle richieste dei principali clienti
- analisi delle aspettative in tema di sostenibilità dei principali stakeholder individuati
- consultazione con collaboratori accademici del Center4SharedValue
- analisi dei temi materiali individuati dai principali competitors di CEG

In base a questa analisi, sono stati identificati i seguenti temi materiali:

» TUTELA BIODIVERSITA'

La tutela della biodiversità è fondamentale perché essa è parte fondamentale del capitale naturale: per questo motivo CEG si impegna attivamente per coinvolgere i propri fornitori in azioni di valorizzazione e tutela della biodiversità, con l'obiettivo di ridurre al minimo il proprio impatto su di essa e mantenere l'equilibrio naturale.

» PROGRAMMA/I DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO

CEG, consapevole del proprio impatto sullo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento e sul benessere generale della collettività, opera nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale e perseguendo il miglioramento della propria reputazione ed una sempre più favorevole legittimazione ad operare.

L'azienda promuove lo sviluppo locale in molti modi, dialogando sia con le istituzioni pubbliche che con enti privati come ad esempio società sportive dilettantistiche.

» TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

La tutela delle acque superficiali e di falda e il loro uso razionale sono obiettivi molto importanti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Per questo motivo CEG si impegna a controllare nel miglior modo possibile questo tema materiale, coinvolgendo i fornitori nella definizione di obiettivi e valori target riguardanti le quantità di risorse idriche utilizzate e la qualità degli scarichi idrici restituiti all'ambiente.

» **TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE**

CEG si impegna a promuovere un uso efficiente delle risorse e si impegna in attività di R&D al fine di ideare sistemi che favoriscano il riutilizzo continuo dei propri prodotti in un'ottica di economia circolare. CEG favorisce infatti, sin dalle fasi di progettazione dei propri prodotti, l'adozione di una logica attenta alla riduzione della produzione di rifiuti.

» **DIVERSITY & INCLUSION**

CEG mira a garantire un ambiente di lavoro positivo, costruttivo e dinamico che supporti l'eventuale eterogeneità dei singoli e dei loro talenti, opinioni e vedute, garantendo a tutti pari opportunità. La diversità delle persone e l'inclusione rientrano tra gli obiettivi fondamentali dell'azienda perché generano ricchezza di contributi e idee capaci di rafforzare i processi decisionali, l'efficienza e la collaborazione.

» **RISPETTO DEI DIRITTI UMANI**

CEG condanna qualsiasi tipo di discriminazione e promuove il rispetto e la dignità delle persone. L'azienda si impegna inoltre a diffondere buone pratiche in tema di rispetto dei diritti umani presso i propri fornitori principali e per questo si impegna a verificarne l'adequatezza in tal senso e promuovere la loro formazione, nei casi in cui vi sia assenza di appropriata consapevolezza.

» **PRATICHE ANTICORRUZIONE**

L'attività di CEG si basa sul rispetto assoluto di leggi e norme al fine di garantire i più elevati standard etici e professionali: per questo motivo l'azienda ha definito un Codice Etico nel quale stabilisce le regole di condotta volte a prevenire tutti i comportamenti in contrasto con i valori della Società e ha adottato una Anti-Corruption Policy diretta a rafforzare la prevenzione e il contrasto della corruzione in tutti i settori organizzativi, la quale garantisce che tutto il personale e, laddove necessario, le parti con le quali si intrattengono rapporti di lavoro, abbiano consapevolezza e osservino le leggi e i regolamenti applicabili relativi a tangenti e altre forme di corruzione.

» **GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA**

CEG pone attenzione alla propria catena di fornitura nell'ottica di selezionare fornitori che condividano il rispetto di principi comportamentali corrispondenti ai propri, ritenendo quest'ultimo aspetto di fondamentale importanza per la nascita o la continuazione di un rapporto d'affari. A tal fine ogni fornitore, partner commerciale o collaboratore esterno viene selezionato in base alla sensibilità verso tematiche sociali e ambientali, nonché informato dell'esistenza del Codice Etico. I fornitori sono per questo chiamati a sottoscrivere l'adesione ai principi del codice etico di CEG..

» **PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA; RIDUZIONE EMISSIONI**

CEG promuove la riduzione delle emissioni di gas serra e l'efficientamento energetico in tutta la filiera produttiva a cui appartiene. Per questo motivo essa supporta l'utilizzo di fonti rinnovabili, si impegna anche a valutare e controllare i propri impatti ambientali attraverso una costante attività di monitoraggio, e incoraggia i fornitori a migliorare le proprie performance ambientali, sostenendoli laddove possibile per raggiungere dei miglioramenti.

» **GESTIONE RIFIUTI**

CEG si impegna a ridurre e controllare costantemente le quantità di rifiuti prodotti nello svolgimento delle proprie attività, adottando modalità di gestione sostenibili che riducono al minimo il rischio di inquinamento in riferimento a tutte le matrici ambientali (aria, acqua, suolo...).

» **INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE, NELLA STRATEGIA E NELL'ANALISI DEI RISCHI**

I vertici aziendali ritengono ormai fondamentale l'integrazione dei temi inerenti la sostenibilità economica, sociale e aziendale nel processo di definizione del piano di sviluppo dell'azienda. Per questo motivo l'azienda ha definito una politica ESG ispirata ai Sustainable Development Goals stabiliti dall'ONU all'interno dell'Agenda 2030, la quale definisce gli impegni, gli obiettivi e le strategie per gestire le tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) e migliorare i risultati in termini di sostenibilità.

» **VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

Le persone sono il più grande patrimonio di CEG e sono sempre al centro dell'agire dell'azienda. Per questo motivo essa si impegna a coinvolgerle per svilupparne capacità e competenze, promuovendo periodicamente attività di formazione e informazione a tutti i livelli organizzativi: l'investimento che sviluppa le competenze interne valorizza tutta l'azienda.

» **SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI SUL LUOGO DI LAVORO**

L'attenzione ai temi inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori è un aspetto fondamentale nella gestione del personale: l'azienda si impegna perciò a garantire un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza e promuove comportamenti responsabili (anche all'interno della catena di fornitura) per preservare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori, ispirandosi alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

» **SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO FORNITO AL CLIENTE**

Il successo di CEG dipende dalla fiducia e dalla soddisfazione dei clienti. L'azienda è quindi impegnata a fornire prodotti che offrano ad essi valore e ne garantiscano la fiducia grazie a qualità, affidabilità e sicurezza, le quali sono componenti prioritarie nella cultura aziendale. CEG cura continuamente la soddisfazione dei propri Clienti, sia attuali che potenziali, le loro richieste e aspettative, con l'intento di fornire, nel proprio settore di attività, servizi e prodotti sempre competitivi, con garanzia di massima professionalità, flessibilità e alto standard qualitativo.

» **CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO**

Quest'ultimo tema rappresenta l'obiettivo fondamentale della strategia di CEG, la quale si impegna affinché le prestazioni economico/finanziarie siano dirette a salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa, al fine di remunerare adeguatamente il rischio assunto dagli azionisti e generare valore aggiunto da distribuire tramite la creazione di posti di lavoro, investimenti sul territorio e indotto per le istituzioni locali.

I temi materiali sono stati poi collocati nella seguente matrice di materialità in base ai risultati ottenuti con la desk analysis precedentemente menzionata e in base all'importanza ad essi associata nella determinazione della strategia di sviluppo futuro del gruppo CEG.

7	● PROGRAMMA/I DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO	● TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	● TUTELA BIODIVERSITA'
7.5	● TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE	● DIVERSITY & INCLUSION	
8	● RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	● PRATICHE ANTICORRUZIONE	
8.5	● GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	● PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	● RIDUZIONE EMISSIONI
9	● GESTIONE RIFIUTI	● INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' NELLA GOVERNANCE, NELLA STRATEGIA E NELL'ANALISI DEI RISCHI	● VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
9.5	● SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI SUL LUOGO DI LAVORO	● SICUREZZA E CONTINUITA' DEL SERVIZIO FORNITO AL CLIENTE	
10	● CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO		

CEG e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

L'attenzione verso la necessità di raggiungere uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, si è concretizzata a livello internazionale con la definizione dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.



Tale Agenda è stata Sottoscritta nel settembre 2015 da 193 Paesi, tra i quali l'Italia, e si pone l'obiettivo di guidare il mondo su un sentiero più sostenibile con la definizione di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – **SDGs**) da raggiungere entro il 2030.




Gli obiettivi sono articolati in 169 target e oltre 240 indicatori: la loro natura particolarmente ambiziosa richiede uno sforzo congiunto da parte di tutti gli interlocutori delle economie mondiali, dunque non solo governi e istituzioni, ma anche le aziende che, attraverso il proprio business, hanno la possibilità di influire positivamente sul territorio in cui operano.

Negli ultimi anni CEG ha maturato la consapevolezza della necessità di garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale del proprio business e di confrontarsi con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, così da garantire resilienza nel lungo termine al proprio business.

In particolare è stata effettuata un'analisi approfondita degli SDGs, confrontandoli con i temi materiali selezionati con l'analisi di materialità, per comprendere quali siano quelli a cui CEG contribuisce e potrà contribuire maggiormente in futuro.

In seguito all'individuazione dei 16 temi materiali presenti nell'analisi di materialità, si sono quindi identificati gli SDGs inseriti nella seguente tabella di raccordo:

SDGs	Descrizione	Tema materiale
	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
	5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	DIVERSITY & INCLUSION

SDGs	Descrizione	Tema materiale
	<p>6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale</p> <p>6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua</p>	<p>TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE</p>
	<p>8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p> <p>8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa</p> <p>8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p> <p>8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme</p> <p>8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario</p>	<p>CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO</p> <p>SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI SUL LUOGO DI LAVORO</p> <p>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</p>
	<p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità</p>	<p>CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO</p> <p>TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE</p>

SDGs	Descrizione	Tema materiale
	<p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p> <p>12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche</p>	<p>SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO FORNITO AL CLIENTE</p> <p>TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA</p> <p>RIDUZIONE EMISSIONI</p> <p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>
	<p>13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici</p>	<p>PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>TUTELA BIODIVERSITA'</p>
	<p>15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno</p> <p>15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate</p>	<p>TUTELA BIODIVERSITA'</p>
	<p>16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme</p>	<p>PRATICHE ANTICORRUZIONE</p>
	<p>17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo</p> <p>17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati</p>	<p>PROGRAMMA/I DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO</p>

Risk analysis and management

La capacità di individuare, valutare e gestire i rischi, in un'ottica integrata, è uno degli elementi fondanti della competitività e della sostenibilità nel lungo termine.

Il rischio rappresenta infatti una componente fondamentale dell'attività di impresa.

L'analisi dei rischi del Gruppo CEG ha l'obiettivo di individuare i rischi, potenziali ed effettivi, secondo logiche trasversali e coerenti, considerando il contesto interno ed esterno: per questo motivo CEG ha identificato e mappato le aree operative maggiormente esposte a rischi, con l'obiettivo di adottare idonei strumenti di **risk management**.

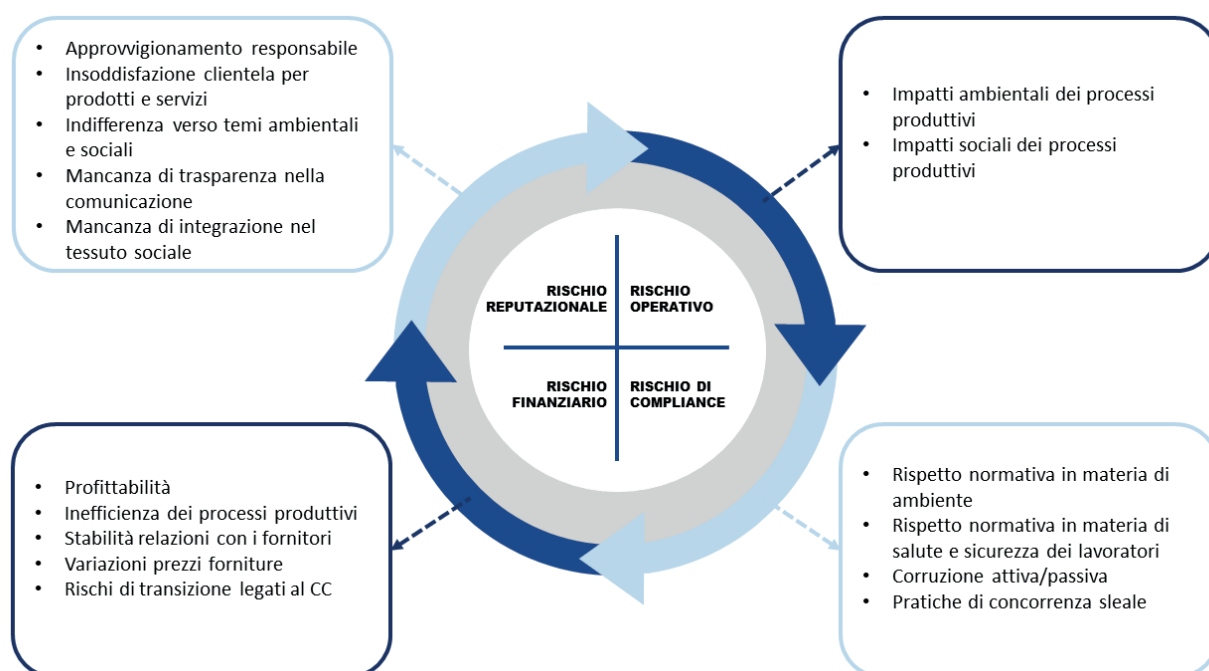
Tali strumenti si pongono in particolare le seguenti finalità:

- diffondere tra il management e i dipendenti aziendali la cultura di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- integrare nel processo di pianificazione strategica la definizione della propensione al rischio;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi tramite l'identificazione dei rischi, la loro valutazione, la definizione delle priorità di intervento e mitigazione, e prioritizzazione e l'implementazione di risposte adeguate;
- assicurare trasparenza sul profilo di rischio assunto e sulle strategie di gestione attuate.

Il processo di analisi e identificazione dei rischi è stato svolto in quattro fasi principali: *Osservazione, Analisi, Valutazione e Mitigazione*.

Al fine di avere una più dettagliata visione del contesto esterno, quali mercato, legislazione, concorrenza e situazione socio politica; ed interno, quali organizzazione aziendale e processi, si è fatto riferimento a documenti internazionalmente riconosciuti come il **Global Risks 2022 – World Economic Forum** e documenti interni di gestione e processi.

Il risultato emerso dall'analisi è rappresentato dalla seguente matrice che identifica i rischi, classificandoli in quattro macroaree: *Reputazionale, Operativo, Finanziario e di Compliance*.



I rischi reputazionali derivano da possibili percezioni negative di CEG da parte di stakeholders chiave come dipendenti, clienti, collettività e autorità di controllo, e azionisti.

In riferimento ad essi l'azienda ha implementato azioni come:

- predisposizione di un servizio di assistenza telefonica H24 e di un Global Service Team per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, in Italia e nel mondo;
- definizione di un questionario per la valutazione della sostenibilità sociale e ambientale dei fornitori;
- predisposizione di iniziative in ambito ESG come la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità;
- definizione di iniziative di sviluppo territoriale per rafforzare il legame con il territorio d'appartenenza.

I rischi finanziari riguardano la liquidità aziendale e nel caso di CEG sono influenzati soprattutto dalla variabilità delle forniture (sia di materiali che di servizi) sia in termini di prezzo che di disponibilità immediata della componentistica.

Nello scenario attuale, la Società è sottoposta al rischio legato ai ritardi di consegna nonché alle imprevedibili dinamiche di aumento dei prezzi che stanno caratterizzando la supply chain a livello globale, ed in particolare per la componentistica elettrica/elettronica. L'esposizione a tali rischi è fronteggiata dalla Società attraverso una continua attività di analisi propedeutica e funzionale all'individuazione e classificazione degli stessi, ed alla predisposizione degli eventuali strumenti atti alla loro mitigazione, quali una attenta politica degli acquisti. Tutto ciò in linea con la politica aziendale volta alla massima cautela ed al mantenimento della continuità operativa.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari associato alle fluttuazioni dei prezzi di mercato delle commodity (componentistica elettrica/elettronica e forniture energetiche), nell'attuale scenario, costituisce quindi uno dei più rilevanti fattori di incertezza. La mitigazione di tale fattore di rischio è legata alla possibilità, di stipulare contratti di appalto/vendita con clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime e delle forniture in genere.

Tra i rischi finanziari citiamo anche i rischi di transizione legati alle dinamiche del cambiamento climatico: le attività dell'organizzazione verranno infatti sicuramente influenzate dalla necessaria transizione verso un'economia low carbon e da rischi fisici di natura sia acuta, legati all'aumento di fenomeni meteorologici estremi come siccità o alluvioni, sia cronica, come quelli legati a cambiamenti a medio-lungo termine dei modelli ambientali.

Per quanto riguarda i **rischi operativi** legati allo svolgimento dei propri processi produttivi, CEG risulta esposta a possibili impatti negativi sia dal punto di vista ambientale (inquinamento dell'aria, del suolo o delle risorse idriche) che dal punto di vista sociale (incidenti lavorativi). In riferimento ad essi l'azienda monitora costantemente le proprie prestazioni grazie al Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Sicurezza, Salute e Qualità (EHSQ): esso garantisce il soddisfacimento dei requisiti relativi alla Qualità e Sicurezza dei propri prodotti, alla Sicurezza sui luoghi di lavoro, alla protezione dell'Ambiente, alla soddisfazione degli stakeholders e conduce l'organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni.

Parallelamente, CEG svolge una attenta valutazione dei possibili cambiamenti di normative, sia in Italia che all'estero, che possano avere un impatto sulla produzione e sulle vendite. Tali rischi legati alle variazioni della normativa sono monitorati attentamente e mitigati attraverso una attenta vigilanza.

Il Sistema di Gestione Integrato assicura inoltre la conduzione dell'attività nel rispetto della normativa vigente sia nell'ambito della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che in quello ambientale, tutelando l'azienda anche dai **rischi di compliance**.

Tra quest'ultimi rientrano anche rischi connessi alla corruzione attiva e passiva, in merito ai quali CEG ha definito una Politica Anti-Corruzione (precedentemente analizzata), e a pratiche di concorrenza sleale, alle quali è invece dedicata una sezione del Codice Etico.

2

Il capitale economico-finanziario ed infrastrutturale

La sostenibilità e la creazione di valore economico sono concetti fortemente interconnessi: l'attuazione di iniziative di sostenibilità in ambito sociale e ambientale non può infatti prescindere da un'adeguata gestione economica e finanziaria dell'azienda, alla quale devono essere garantite prospettive di sviluppo durature e possibilità di crescita.

La valorizzazione del capitale **Economico-Finanziario** risulta quindi fondamentale ed è cruciale sia per l'azienda che per il contesto all'interno della quale essa opera, alla cui crescita economica essa contribuisce sia direttamente che indirettamente.

La ricchezza distribuita viene comunemente misurata in termini di Valore Aggiunto Prodotto e Distribuito ai principali stakeholder di riferimento.

Allo stesso modo, considerando la natura delle attività realizzate da CEG, è fondamentale garantire una gestione adeguata del capitale **Infrastrutturale**: l'azienda è infatti impegnata in attività di natura industriale, quindi la gestione e la valorizzazione di attrezzature, impianti e magazzini contribuiscono al raggiungimento di ottime performance economiche e facilitano il conseguimento di risultati positivi dal punto di vista sociale e ambientale.

Il modello CEG

CEG Elettronica Industriale è stata trasformata nel 2008 in **CEG GROUP**.

CEG GROUP nasce come una nuova strategia di mercato che CEG ha adottato con lo scopo di incrementare la propria presenza e forza contrattuale all'interno del mercato globale.

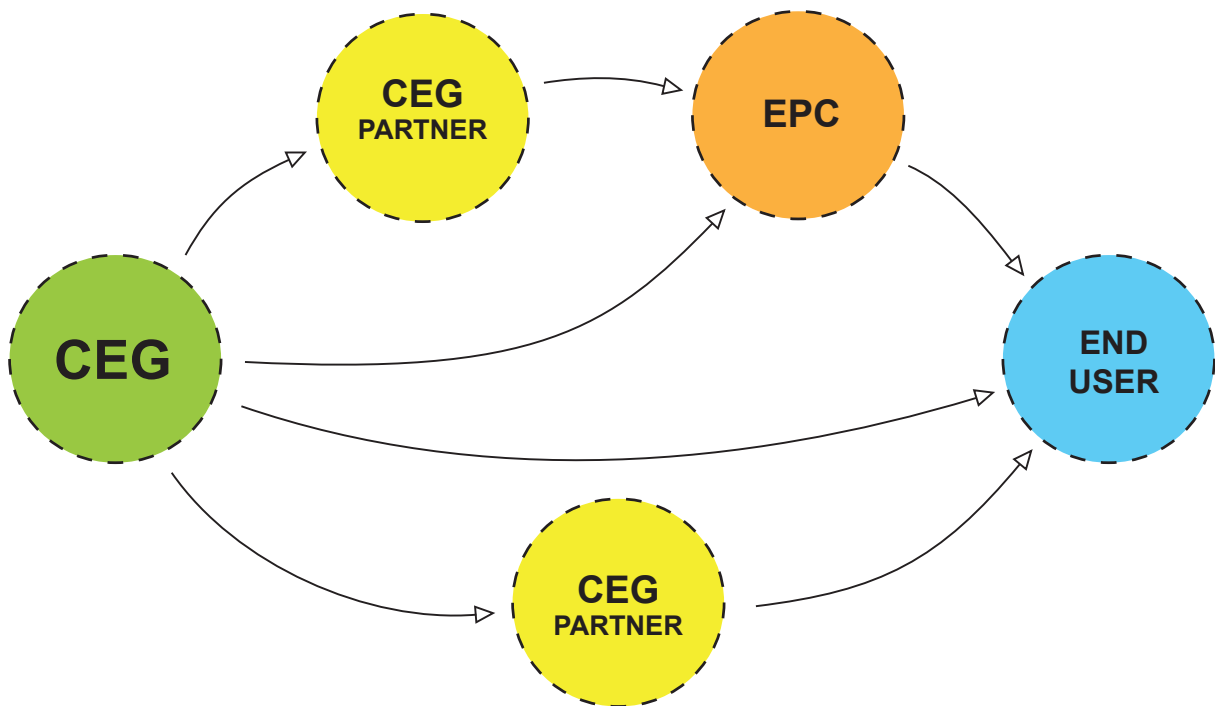
Il **modello di business** del Gruppo è strutturato come mostrato nella figura accanto.

Il Gruppo CEG si pone come obiettivo principale la soddisfazione del cliente finale (end user).

Al suo interno, l'azienda e i partner CEG collaborano in maniera sinergica per rivolgersi a:

- **Engineering Procurement and Construction companies (EPC);**
- **End Users**, cioè operatori e proprietari di infrastrutture operanti nei mercati di interesse per l'azienda stessa.

L'azienda è alla costante ricerca della **diversificazione** dei prodotti da proporre, al fine di fornire un pacchetto quanto più completo possibile agli EPC e agli End User.



2.2 | Struttura e processi

Le **strutture** di CEG sono articolate su più stabilimenti ubicati sul territorio aretino:

SEDE CENTRALE - REPARTO COLLAUDO

(5325 m²)



PRODUZIONE E AREA TEST

(6100 m²)



REPARTO PCB

(500 m²)



MAGAZZINO

(3214 m²)



DEPOSITO PRODOTTI FINITI

(2000 m²)

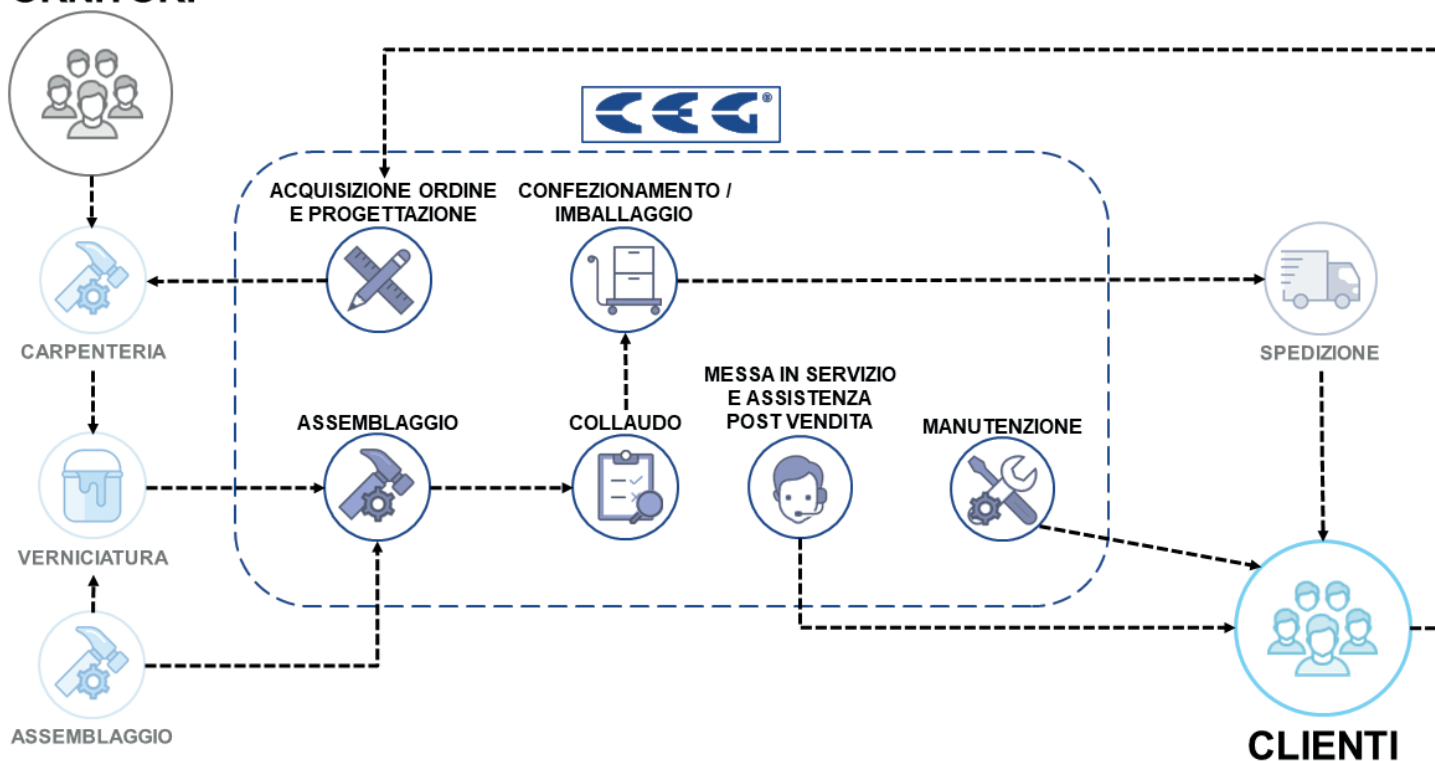


Gli stabilimenti di CEG ospitano svolgono molteplici attività.

Il **core-group** ricomprende si districa principalmente tra i seguenti step:

- acquisizione dell'ordine e progettazione
- assemblaggio
- collaudo
- confezionamento
- assistenza post vendita.

FORNITORI



Per quanto riguarda la fase di **acquisizione dell'ordine e progettazione**, CEG comunica continuamente con i propri clienti e si impegna a fornire un prodotto il più possibile personalizzato e su misura.

L'**assemblaggio** avviene negli stabilimenti dislocati sul territorio aretino, sia presso la sezione principale dell'azienda che nelle sedi dei partner con cui il gruppo collabora.

Dopo aver ricevuto il materiale e la documentazione necessaria, il reparto di assemblaggio completa le varie lavorazioni seguendo le prescrizioni del piano di fabbricazione e controllo (*manufacturing control plan*) associato al prodotto.

Il **collaudo**, realizzato tramite prove di routine, viene effettuato per assicurarsi che i prodotti commercializzati rispettino i criteri di qualità che contraddistinguono il marchio CEG.

Al termine di questa fase, CEG si impegna a inviare a ogni cliente un documento contenente la dichiarazione di conformità ed il manuale operativo con le avvertenze di sicurezza.

Laddove richiesto, si prevede la possibilità di effettuare il collaudo alla presenza del cliente.

Una volta collaudato, si realizza la rifinitura dei sistemi e poi il prodotto viene confezionato e spedito (fase di **confezionamento e spedizione**).

Prima di procedere con la spedizione può essere richiesta dal cliente una packaging inspection.

L'**assistenza post-vendita** e la **messa in servizio** sono infine attività chiave per la politica di Qualità del Gruppo CEG.

La società garantisce infatti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in Italia e nel mondo, e mette a disposizione per i propri clienti un servizio di assistenza telefonica H24/D7 per l'immediata individuazione e potenziale risoluzione di eventuali guasti.

Inoltre, dato che la piena soddisfazione del cliente è il motore che muove il Gruppo CEG, la società possiede ulteriori servizi per garantire l'assistenza sui propri prodotti.

Quest'ultima è infatti un tema ritenuto fondamentale e strategico per il mantenimento di una buona reputazione all'interno del mercato.

Grazie al Global Service Team, CEG garantisce interventi di **manutenzione ordinaria o straordinaria** in Italia e nel mondo: l'assistenza è eseguita da personale interno qualificato e di pluriennale esperienza ed offre soluzioni manutentive programmate personalizzabili sulle esigenze della committente.

CEG offre inoltre possibilità di **training**, con sedute basate su preparazioni teoriche e pratiche. I corsi di formazione possono essere organizzati sia presso la sede CEG sia direttamente presso il cliente o l'impianto dove sono installati i sistemi.

Qualità e Certificazioni

Il successo di CEG dipende dalla fiducia e dalla soddisfazione dei clienti. La società è quindi impegnata a fornire prodotti che offrono valore e a mantenere la fiducia dei clienti nei suoi prodotti grazie alla loro **qualità, affidabilità e sicurezza**, le quali sono componenti prioritarie nella cultura aziendale.

La società cura la soddisfazione dei propri clienti, sia attuali che potenziali, le loro richieste e aspettative, con l'intento di fornire, nel proprio settore di attività, servizi e prodotti sempre competitivi, con garanzia di massima professionalità, flessibilità e alto standard qualitativo.

I valori fondanti ai quali CEG presta fede e che compongono la sua Mission, sono:

- » **Eccellenza** - la società comprende le esigenze dei propri clienti e offre soluzioni flessibili allo scopo di assicurare un costante miglioramento delle prestazioni di processi, prodotti e servizi;
- » **Integrità** - l'operato della società si basa sul rispetto di leggi e norme in materia di tutela dell'ambiente e della sicurezza delle persone, al fine di garantire i più elevati standard etici e professionali;
- » **Lavoro di squadra** - è essenziale per lo sviluppo di nuove idee e innovazione attraverso l'interazione del personale della società.

L'impegno di CEG nel garantire elevati standard di qualità si esplicita soprattutto nella conformità a numerose certificazioni di prodotto, alle normative internazionali, alle certificazioni dei sistemi di gestione implementati e nel riconoscimento ottenuto dai Clienti.

In particolare, CEG ha conseguito le seguenti certificazioni:



CEG possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001 sin dal 1998: tale norma fornisce requisiti specifici per strutturare un sistema tale da fornire prodotti e servizi che soddisfano costantemente i clienti, così come le richieste legali e normative.

CEG è inoltre accreditata presso le maggiori compagnie e società d'ingegneria internazionali che ne riconoscono qualità e competenza.



CEG è in possesso della certificazione IRIS – ISO/TS 22163:2017 (International Railway Industry Standard) che integra la certificazione ISO 9001 con i requisiti specifici per il mercato ferroviario. La certificazione IRIS è promossa da UNIFE (European Railway Industry), agenzia costituita e supportata dai maggiori costruttori ferroviari a livello mondiale.



CEG possiede un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Esso assicura all'azienda numerosi vantaggi tra cui: mantenimento della conformità legislativa, monitoraggio dei consumi e riduzione degli sprechi, agevolazioni nelle procedure di finanziamento, garanzia di una gestione sistematica di eventuali emergenze ambientali, semplificazioni burocratiche-amministrative, miglioramento della reputazione aziendale.



CEG possiede un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori certificato ISO 45001. Esso garantisce numerosi vantaggi connessi a: controllo della conformità legislativa; riduzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali; sensibilizzazione del personale organizzativo; diminuzione dei rischi di sanzioni amministrative e penali; riduzione dei costi assicurativi; miglioramento della reputazione aziendale.

Certificazioni varie (standard costruttivi)

CEG è in grado di costruire i sistemi e le apparecchiature anche secondo standard diversi dalle IEC, in particolare è in possesso di certificazioni per l'unione doganale russa EAC (ex GOST), per l'area Nord Americana secondo UL, NEMA, CSA, cCSAus. Inoltre, CEG possiede certificazioni di prodotto CE, ATEX e IECEX.

Creazione e distribuzione del valore economico



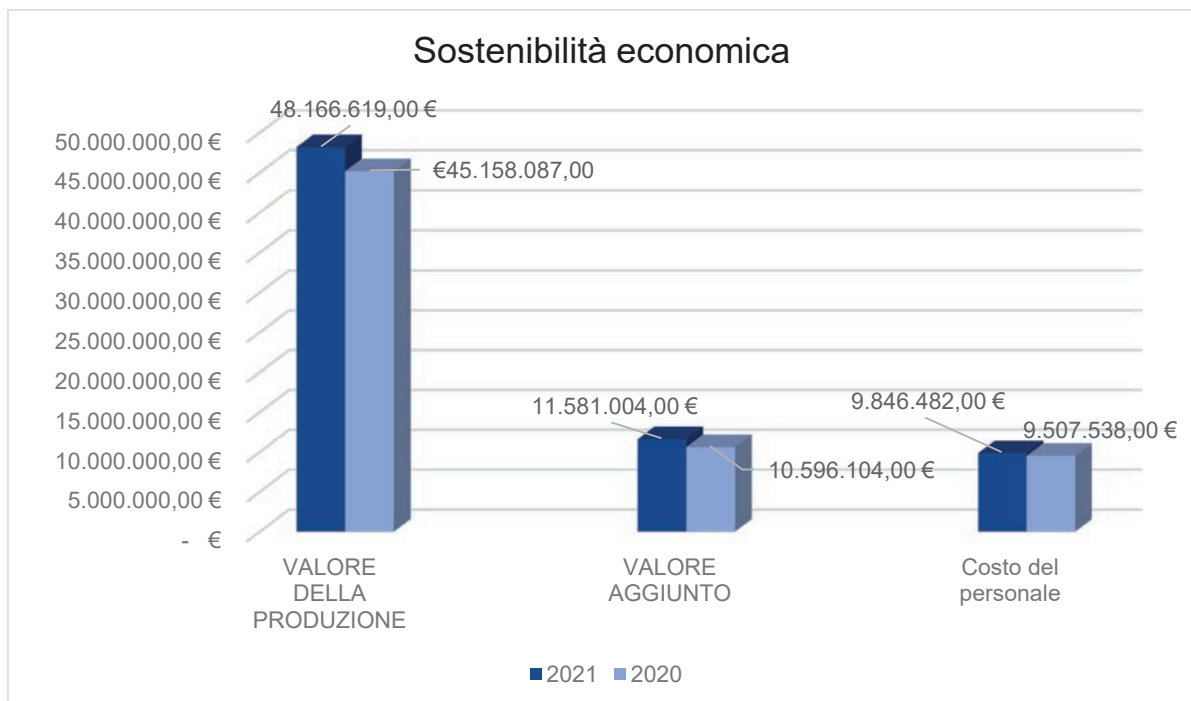
Valore economico generato tramite ricavi: circa **48 milioni di euro**

Il valore economico generato e distribuito esprime la capacità di un'impresa di generare ricchezza a vantaggio dei propri stakeholder.

Con il Bilancio di Sostenibilità CEG intende definire la dimensione della creazione di valore economico in chiave di sostenibilità, in particolare nel rapporto con gli stakeholder.

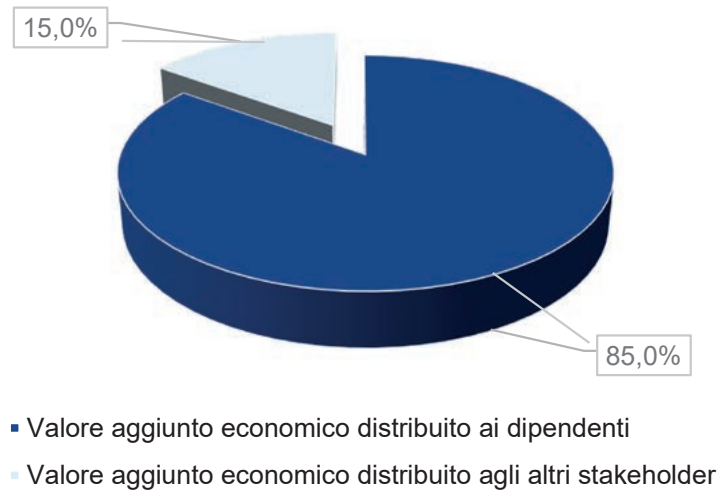
In questo senso il valore economico generato è l'espressione che permette la rappresentazione della capacità del Gruppo di produrre valore che è distribuito ai soggetti che ne permettono la creazione stessa.

Nel 2021, l'ammontare complessivo del Valore Economico Generato tramite i ricavi di vendita dal Gruppo CEG è di circa **48 milioni di euro**, con un aumento rispetto al 2020 di circa il 7%, come possiamo vedere dal seguente grafico.



In un'ottica di sostenibilità, e quindi di creazione sostenibile del valore economico, si può affermare che, nel 2021, l'85% del Valore Economico Aggiunto generato dal gruppo è stato distribuito direttamente o indirettamente ai dipendenti (valore del costo del lavoro).

Distribuzione del valore aggiunto economico - 2021



Il Valore Aggiunto Economico creato dal gruppo e distribuito ai dipendenti rappresenta l'apporto di CEG alla comunità locale. Essendo, infatti, la stragrande maggioranza dei dipendenti residenti nel comune di Bibbiena o nei comuni limitrofi, l'ammontare delle retribuzioni si trasforma in opportunità di consumi e di investimenti all'interno del territorio di origine e della comunità locale.

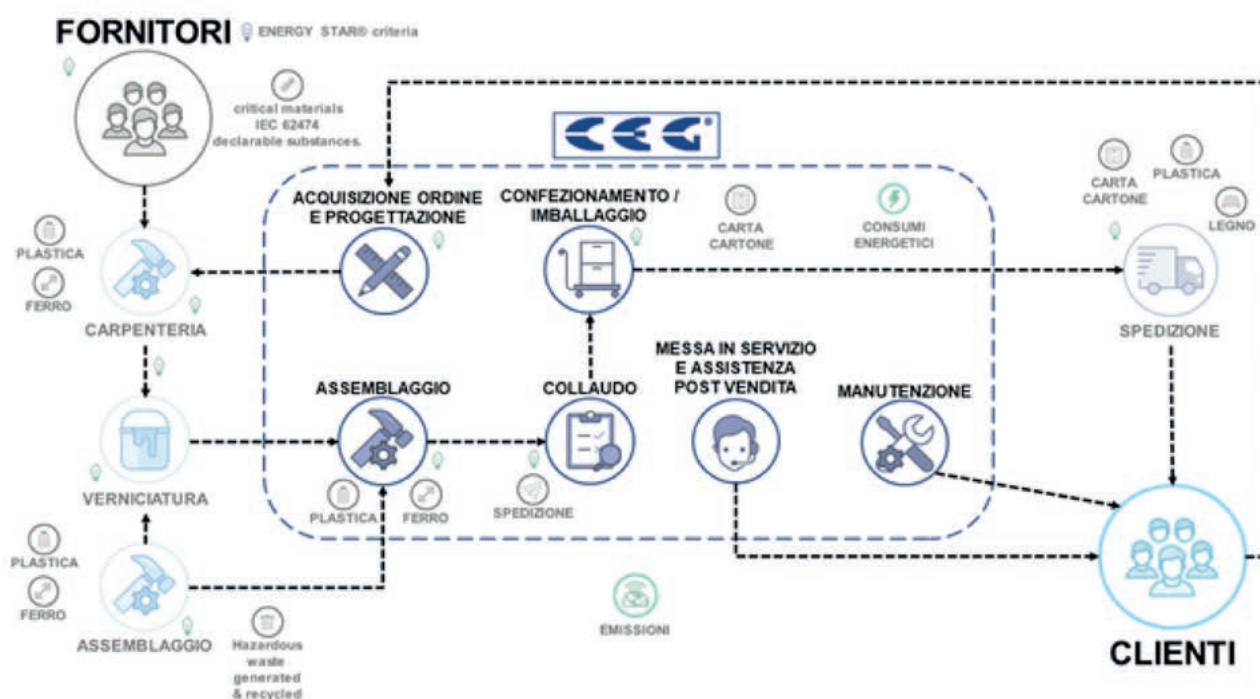
3

Il capitale ambientale



La gestione responsabile della dimensione ambientale delle attività operative è un aspetto ritenuto fondamentale dall'organo di controllo e dal management di CEG per poter continuare ad operare mantenendo la propria produttività e competitività nel mercato e per consentire raggiungere il prima possibile uno sviluppo realmente sostenibile nel lungo periodo.

Per analizzare gli impatti ambientali dell'azienda, considerando la sua particolare struttura organizzativa, è importante distinguere tra impatti diretti e indiretti: i primi sono connessi alle attività direttamente svolte dai dipendenti dell'azienda, mentre i secondi sono legati alle attività a monte e a valle rispetto a quelle svolte da CEG.



Per quanto riguarda gli **impatti ambientali diretti** si possono evidenziare i consumi energetici, i consumi di materiali e la produzione di una ridotta quantità di rifiuti.

Gli **impatti ambientali indiretti** invece, in virtù della particolare struttura organizzativa di CEG, sono decisamente più rilevanti e sono connessi all'estrazione di minerali e metalli (con il conseguente utilizzo e la possibile contaminazione di risorse idriche), ai consumi energetici e allo smaltimento dei materiali di produzione residui e dei prodotti dismessi.

CEG si impegna costantemente per analizzare innanzitutto gli impatti ambientali diretti, al fine di monitorarli ed eventualmente ridurli. La società considera infatti l'ambiente come un bene fondamentale e intende operare nel suo rispetto, come affermato nella **Politica ESG**.

Per questo motivo, come accennato precedentemente, è stato implementato un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma **ISO 14001**, all'interno del più ampio sistema di gestione integrato ESHQ.

La definizione di tale sistema di gestione è particolarmente vantaggiosa perché garantisce la possibilità di:

- mantenere la conformità ai requisiti legislativi in materia ambientale;
- controllare le performances ambientali;
- diffondere presso il personale aziendale consapevolezza riguardo alle tematiche ambientali;
- gestire in maniera sistematica eventuali emergenze ambientali.

Grazie al sistema di gestione CEG si pone come obiettivo il **miglioramento continuo** e programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra le iniziative economiche e l'imprescindibile tutela dell'ecosistema, per la salvaguardia delle generazioni future.

L'azienda ha recentemente iniziato a porre attenzione anche agli impatti ambientali indiretti connessi alle attività operative dei fornitori e allo smaltimento dei prodotti commercializzati. Monitorare e ridurre tali impatti è decisamente più complesso perché richiede un'azione coordinata a livello di filiera; nonostante ciò CEG ha avviato alcune iniziative (analizzate in maniera più approfondita nelle sezioni successive) con la prospettiva di ampliare in futuro il proprio raggio di azione.

IMPORTANTE >> Per analizzare l'evoluzione degli impatti ambientali di CEG è necessario considerare il fatto che i dati non sono completamente comparabili: nel 2020 infatti, a causa della situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, si è registrata una riduzione delle attività aziendali, dunque il confronto tra gli indicatori riferiti al 2020 e quelli riferiti al 2021 evidenzia in tutti i casi un logico aumento degli impatti.

Gestione energetica

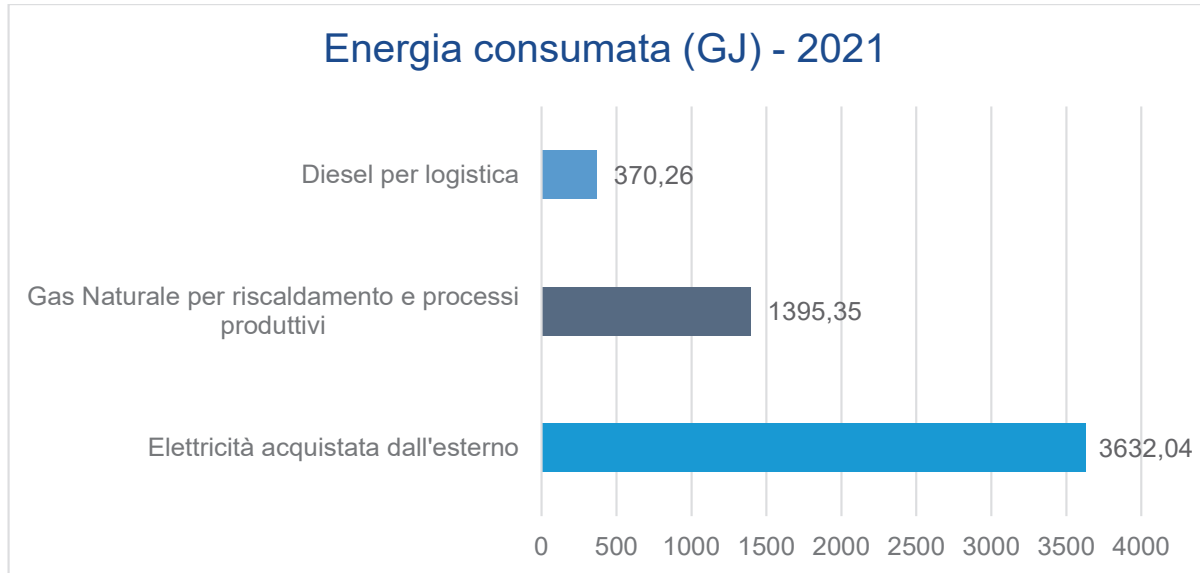


Nel 2021 il **consumo energetico** registrato è stato pari a **5397,65 GJ**

I consumi energetici di CEG, in base alla loro rilevanza, possono essere suddivisi tra:

- **consumi primari**, connessi allo svolgimento di attività di lavorazione industriale che avvengono all'interno degli stabilimenti (assemblaggio e collaudo);
- **consumi secondari**, derivanti da attività come la progettazione e l'assistenza post-vendita e quindi connessi all'utilizzo e al riscaldamento/condizionamento degli uffici dedicati ai diversi servizi offerti.

Per l'anno 2021 si sono registrati i seguenti consumi energetici:



Sia per quanto riguarda i consumi di gas e diesel, che per quanto riguarda i consumi di elettricità, si sono registrati degli aumenti dei consumi, rispetto a quelli del 2020, pari rispettivamente a +11% per il gas, + 68% per il diesel e +7,3% per l'elettricità acquistata dall'esterno.

L'azienda sta valutando l'implementazione di alcuni specifici **interventi di efficientamento** per ridurre, la sua impronta energetica, garantire riduzioni dei consumi, senza andare ad intaccare o modificare il processo produttivo, e mantenere inalterata la qualità dei prodotti.

Emissioni di gas serra



Nel 2021 il totale delle
emissioni Scope 1 e Scope 2
registrate è stato pari a
432,97 ton CO₂e

L'emissione di gas ad effetto serra è l'**esternalità ambientale** più rilevante tra quelle generate dalle attività umane di produzione e consumo.

A livello globale, grazie agli **Accordi di Parigi** del 2015, è stato definito un quadro di azione in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

In particolare, l'**Unione Europea** si è posta un obiettivo molto ambizioso: la neutralità climatica entro il 2050, con un obiettivo intermedio di riduzione netta delle emissioni del 55% (rispetto ai livelli del 1990) entro il 2030.

Il Gruppo CEG, consapevole del proprio impatto in materia di emissione di gas ad effetto serra, ha stimato le emissioni generate dalle sue attività (la cosiddetta Carbon Footprint), con l'obiettivo di definire un piano di graduale riduzione.

Tale stima è stata effettuata tramite l'utilizzo di un toolkit appositamente definito dal **Center4SharedValue** dell'Università di Torino.

Le emissioni di gas ad effetto serra connesse alle attività del Gruppo CEG possono essere analizzate secondo l'approccio definito dal GHG Protocol:

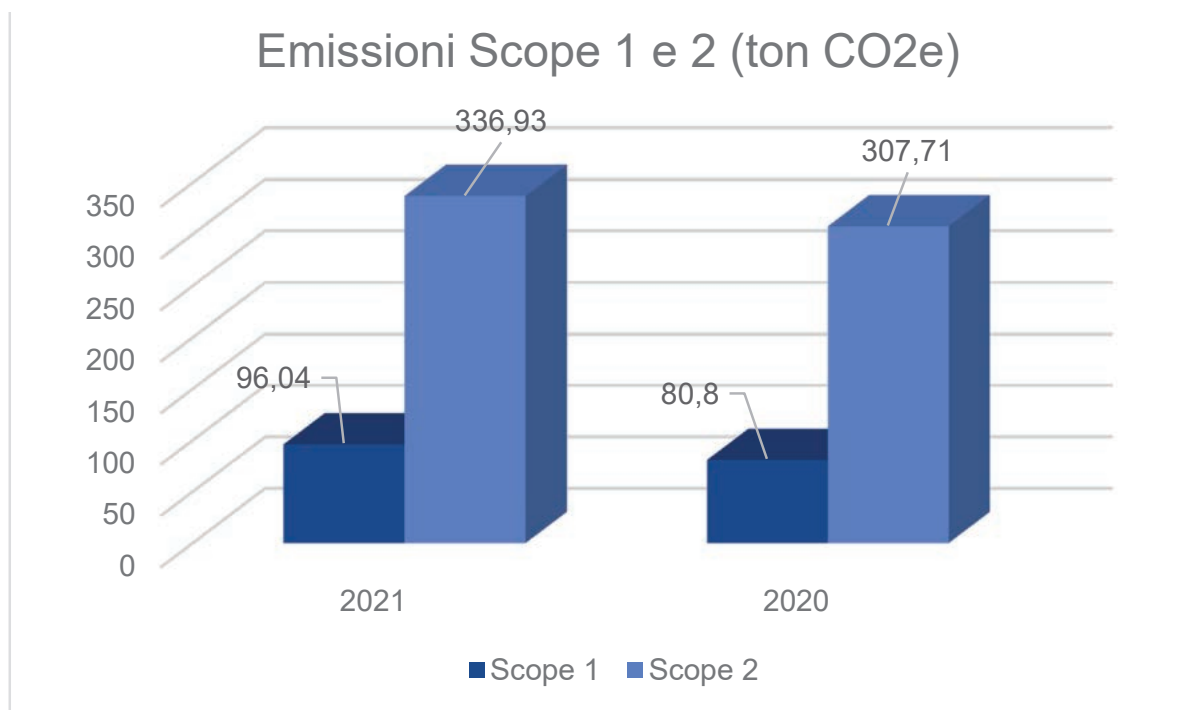
- » Emissioni **Scope 1** → emissioni derivanti da attività direttamente controllate dall'azienda (es. consumo di combustibile per autotrazione);
- » Emissioni **Scope 2** → emissioni derivanti da consumi di energia elettrica (la cui produzione non viene controllata direttamente);
- » Emissioni **Scope 3** → emissioni derivanti da prodotti o servizi utilizzati, offerti da aziende le cui attività non vengono direttamente controllate.

In questo primo Bilancio di sostenibilità l'azienda ha provveduto a stimare le emissioni di scope 1 e 2.

Il management è consapevole del fatto che una parte significativa dell'impatto carbonico sia correlata alle emissioni indirette non direttamente controllate (Scope 3): per questo motivo si prevede per i prossimi anni di avviare adeguati processi di analisi che permettano una più completa valutazione degli effetti di CEG sul clima.

Le emissioni Scope 1 e 2 si ricollegano a viaggi aziendali, consumi per trasporti di merce direttamente effettuati da CEG e consumi di energia elettrica. L'azienda ha stimato tali emissioni per l'anno 2020 e 2021, così da poter operare un'analisi temporale della propria carbon footprint.

Possiamo osservarne l'evoluzione dal grafico seguente.



Per implementare iniziative di riduzione delle emissioni generate dalle proprie attività, CEG ha individuato alcune possibili **aree di azione** per il futuro:

- » riduzione dei consumi energetici;
- » approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili;
- » ricerca e sviluppo per la definizione di prodotti a basso consumo energetico;
- » selezione di fornitori che prediligono il ricorso a fonti energetiche rinnovabili per lo svolgimento delle proprie attività.

Tramite l'implementazione di iniziative afferenti a questi ambiti, CEG intende consolidare il proprio ruolo all'interno della filiera per promuovere l'adozione di comportamenti responsabili.

Inoltre, oltre alla riduzione delle proprie emissioni, il Gruppo CEG valuterà in futuro eventuali iniziative di **compensazione**.

L'approccio alla gestione dei cambiamenti climatici

I **cambiamenti climatici** vengono percepiti ormai indistintamente in tutto il pianeta e CEG riconosce l'importanza di attivarsi sia per mitigarne gli effetti che per adattarsi ad essi.

L'approccio adottato dal Gruppo CEG per affrontare il tema del Climate Change è basato sui principi elaborati dalla **Task Force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD).

Tali principi sono ritenuti i più avanzati a livello internazionale, si basano su quattro dimensioni (governance, strategy, risk management e metrics and targets) e richiedono l'elaborazione di molteplici analisi di scenario, aspetto sulla quale l'azienda si sta attivando.

Per affrontare concretamente i cambiamenti climatici l'azienda ha adottato azioni che riguardano molteplici dimensioni:

- » è stata predisposta, a livello organizzativo, una **funzione Sostenibilità** che si occupa dei temi sociali e soprattutto dei temi ambientali;
- » la fase di **risk analysis** è stata ampliata in modo da riuscire a valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse ai cambiamenti climatici;
- » è stato implementato un sistema di gestione degli aspetti ambientali **ISO 14001** che permette di contenere e mantenere sotto controllo sia l'impatto sulle risorse idriche che i consumi energetici (con le relative emissioni di CO₂);
- » è stata avviata una **campagna di sensibilizzazione** in materia di climate change per i lavoratori, i fornitori e le comunità locali all'interno delle quali CEG opera, per diffondere consapevolezza e supportare l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili.

L'azienda sta valutando inoltre l'adozione di azioni più significative, in riferimento alle attività a monte, in materia di riduzione degli impatti sulle risorse idriche (sia in termini di consumi che di inquinamento) e riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Gestione delle risorse idriche



Nel **2021** è stato consumato un totale di **1223 m³ di acqua**

I cambiamenti climatici mettono a repentaglio l'accesso alle risorse idriche per gran parte della popolazione globale: **l'acqua**, da sempre patrimonio fondamentale e insostituibile per l'esistenza umana, sta diventando un **bene** sempre più **prezioso**.

CEG riconosce l'importanza di tale risorsa in una situazione climatica incerta e si impegna a tutelarla e preservarla per le **generazioni future** in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Gestire le risorse idriche in modo sostenibile significa:

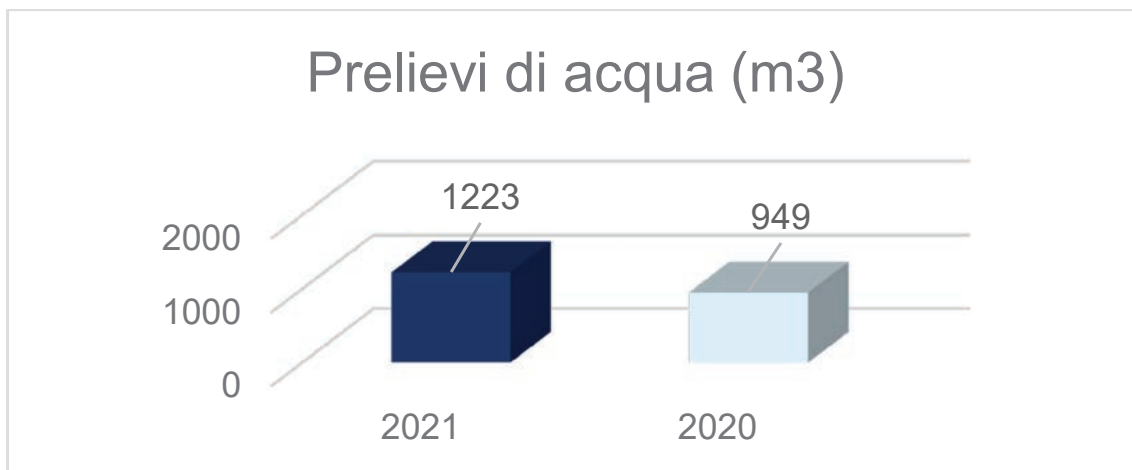
- » non utilizzare più acqua di quanta la natura ne ripristini;
- » garantire costantemente la qualità dell'acqua attraverso la protezione da sversamenti e il monitoraggio degli scarichi;
- » garantire l'approvvigionamento a lungo termine anche attraverso investimenti per il mantenimento e l'ammodernamento delle infrastrutture.

Grazie al sistema di gestione degli aspetti ambientali certificato secondo la norma **ISO 14001:2015** l'azienda è in grado di monitorare costantemente le proprie interazioni con le risorse idriche.

Esso garantisce la possibilità di mantenere sotto controllo sia i consumi, con l'obiettivo di contenerli il più possibile, sia eventuali sversamenti inquinanti.

Nel 2021 i consumi d'acqua all'interno degli stabilimenti CEG hanno raggiunto i 1223 m³, con un aumento rispetto all'anno precedente del 30%.

Sono attualmente in corso delle analisi per verificare le motivazioni di questo aumento così rilevante, avvenuto in assenza di variazioni significative dei processi produttivi.



L'impatto più rilevante sulle risorse idriche si registra però nelle attività a monte rispetto a quanto svolto negli stabilimenti CEG.

Tali attività generano infatti impatti sia in termini di consumo delle risorse idriche che in termini di possibili contaminazioni.

A tal riguardo CEG ha deciso di implementare alcune azioni preliminari tra cui:

- » **diffondere consapevolezza** presso i propri fornitori riguardo all'importanza delle risorse idriche e alla necessità di un utilizzo consapevole e controllato;
- » **individuare i fornitori provenienti da zone a stress idrico** (facendo riferimento al WRI - Aqueduct Water Risk Atlas Tool¹) per valutare eventuali miglioramenti della catena di fornitura.

¹ <https://www.wri.org/data/aqueduct-water-risk-atlas>

Gestione dei rifiuti

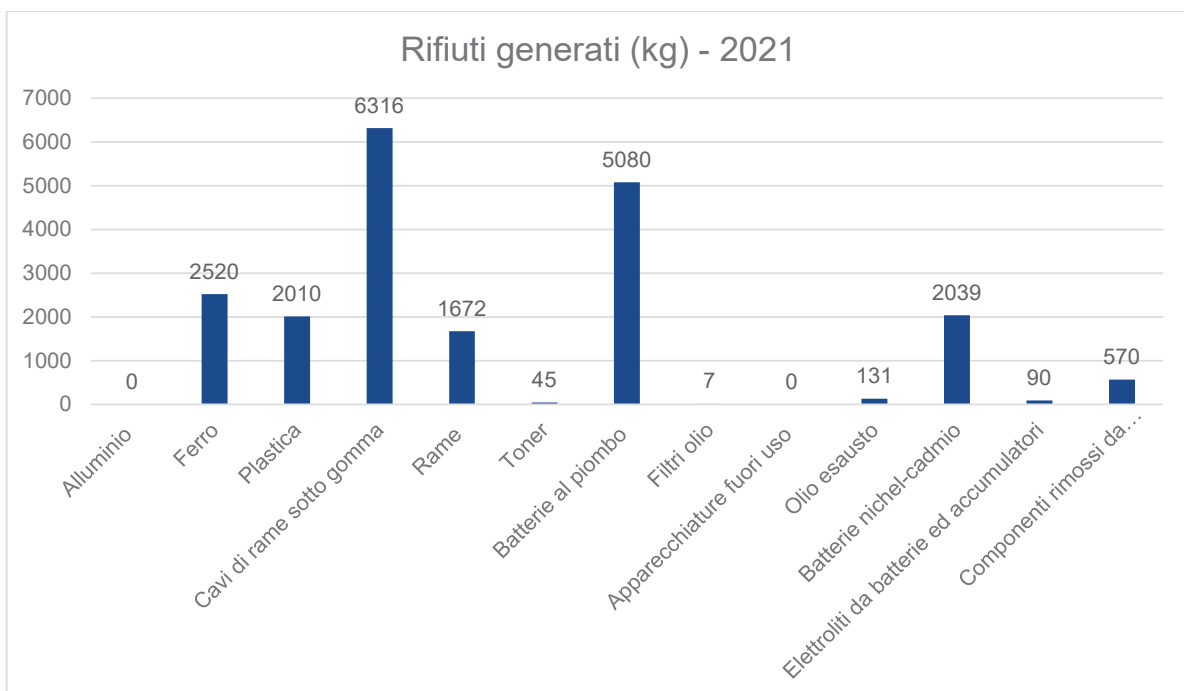
La gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività aziendali è un tema che CEG considera con molta attenzione in relazione alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

L'azienda segue infatti un principio di **prevenzione e riduzione degli impatti ambientali**: per questo motivo essa ha implementato un sistema di gestione degli aspetti ambientali certificato **ISO 14001:2015**, che permette di monitorare attentamente le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti e gestirli secondo apposite procedure interne.

Le principali attività che generano rifiuti all'interno dell'organizzazione si riferiscono a:

- » fasi di **assemblaggio e confezionamento** dei prodotti
- » svolgimento delle normali **pratiche amministrative**

I rifiuti prodotti nel corso dell'anno 2021 possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:



Il processo produttivo è sottoposto ad un'attenta **vigilanza** per assicurarsi che le quantità di rifiuti prodotti vengano ridotte al minimo e vengano gestite nel modo corretto.

Nel corso del 2021 non si sono infatti registrate criticità in riferimento alla gestione dei rifiuti, anche grazie all'esistenza del sistema di gestione.

Tale sistema garantisce che in caso di particolari incidenti - come uno sversamento accidentale - i dipendenti siano formati e addestrati adeguatamente per gestire le emergenze e ridurre il più possibile l'inquinamento.

Transizione verso un economia circolare

Le stime scientifiche hanno dimostrato che i livelli attuali di consumo delle risorse naturali non sono sostenibili nel medio-lungo periodo: se le attività umane di produzione e consumo seguiranno un trend *Business As Usual* (cioè cresceranno secondo gli attuali ritmi), si stima che nel 2050 si consumeranno risorse pari a quelle di tre pianeti².

Risulta quindi necessario indirizzare l'attuale sistema economico verso un modello di economia **circolare**, inteso come modello economico rigenerativo in grado di mantenere il valore delle risorse naturali, promuoverne il recupero e limitare al minimo la produzione di rifiuti e scarti.

L'UE prevede, grazie all'adozione del **Piano d'Azione per l'Economia Circolare**, di accelerare al più presto la transizione verso un modello di crescita rigenerativo che restituisca al pianeta più di quanto prenda, per mantenere il consumo di risorse entro i limiti del pianeta.

Questa transizione progressiva, ma irreversibile, verso un sistema economico sostenibile è un elemento imprescindibile della nuova strategia industriale europea e coinvolgerà anche il settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

CEG, consapevole del ruolo che potrà svolgere all'interno di questa transizione, intende impegnarsi fin da subito per il raggiungimento di modelli di produzione e consumo circolari.

Per questo motivo l'azienda ha deciso di impegnarsi lungo due direttrici fondamentali, di cui la prima potenzialmente molto rilevante in termini di volumi:

1. sviluppare la **progettazione eco-compatibile** (adottando una prospettiva *life-cycle*) e rafforzare la **comunicazione** e la **collaborazione** con i consumatori per favorire il recupero e il riutilizzo dei prodotti;
2. promuovere l'adozione di **packaging sostenibile e riciclabile** nelle fasi di trasporto e distribuzione dei prodotti.

In entrambi i casi l'azienda si attiverà quindi in collaborazione con i partner della filiera.

² <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/>

4

Il capitale umano ed intellettuale





<p>175 DIPENDENTI</p> <p>PIU' DEL 20% SOTTO I 30 ANNI</p> <p>IL 20 % SONO DONNE</p>

Il **capitale umano** rappresenta l'elemento fondamentale per lo svolgimento delle attività produttive di CEG: l'azienda pone da sempre l'attenzione a questa forma di capitale al centro del proprio operato e considera qualsiasi azione ad esso riferito non un costo, ma un investimento in termini di capacità competitiva, autorevolezza e integrazione sociale.

Consapevole che la sue attività incidono in modo decisivo sullo sviluppo del capitale umano, CEG ha adottato un **Codice Etico** nel quale specifica (in un'apposita sezione) i valori di responsabilità sui quali si fonda il suo rapporto con il capitale umano.

Tale documento rappresenta una garanzia per la gestione efficace delle relazioni umane, nel rispetto dell'equità e della buona reputazione dell'impresa.

Per gestire adeguatamente il proprio capitale umano e intellettuale, CEG si avvale anche del **Sistema di Gestione Integrato**, il quale è sviluppato tenendo conto delle indicazioni di alcuni riferimenti fondamentali tra cui:

- » Patto internazionale sui diritti economici, sociali, culturali, civili e politici;
- » Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale;
- » Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- » Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

CEG è quindi impegnata a tutelare e valorizzare il capitale umano sia presso le sue strutture operative italiane ed estere che presso i fornitori, ai quali diffonde i propri principi d'azione così da generare spillover positivi lungo tutta la filiera produttiva e favorire la nascita di partnership in grado di creare valore condiviso.

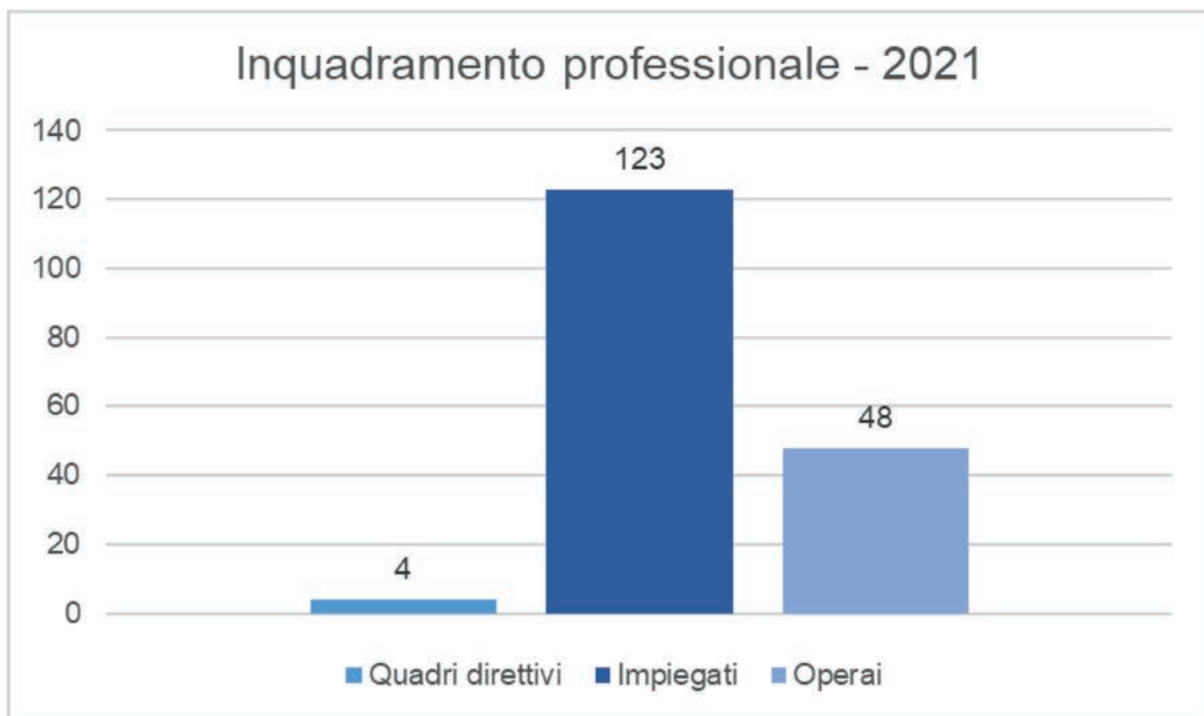
Occupazione e politiche sul posto di lavoro



Nel 2021 l'**organico** è composto da **175 persone**, di cui il 70% impiegati e il 27% operai

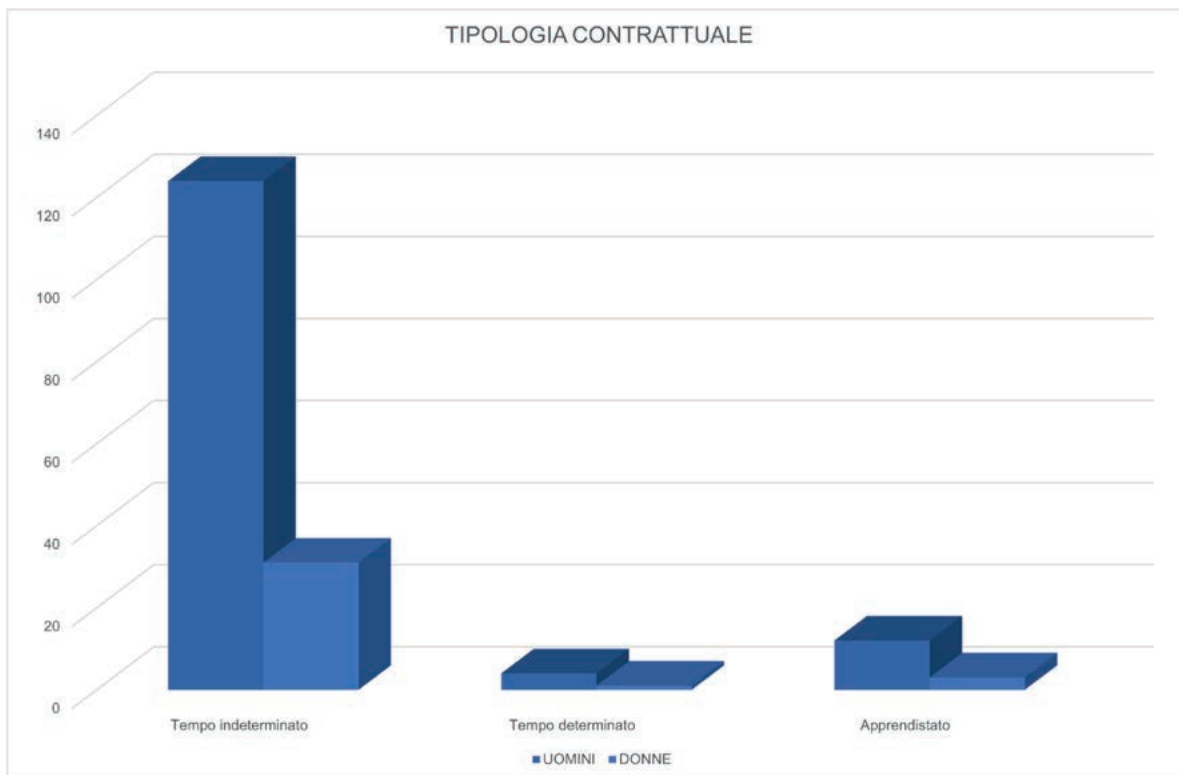
Al 31 Dicembre 2021, il numero totale dei dipendenti di CEG era pari a equivaleva a **175** persone, con una variazione, rispetto al 2020, di una singola unità.

L'organico si suddivide per **inquadramento professionale** come segue:



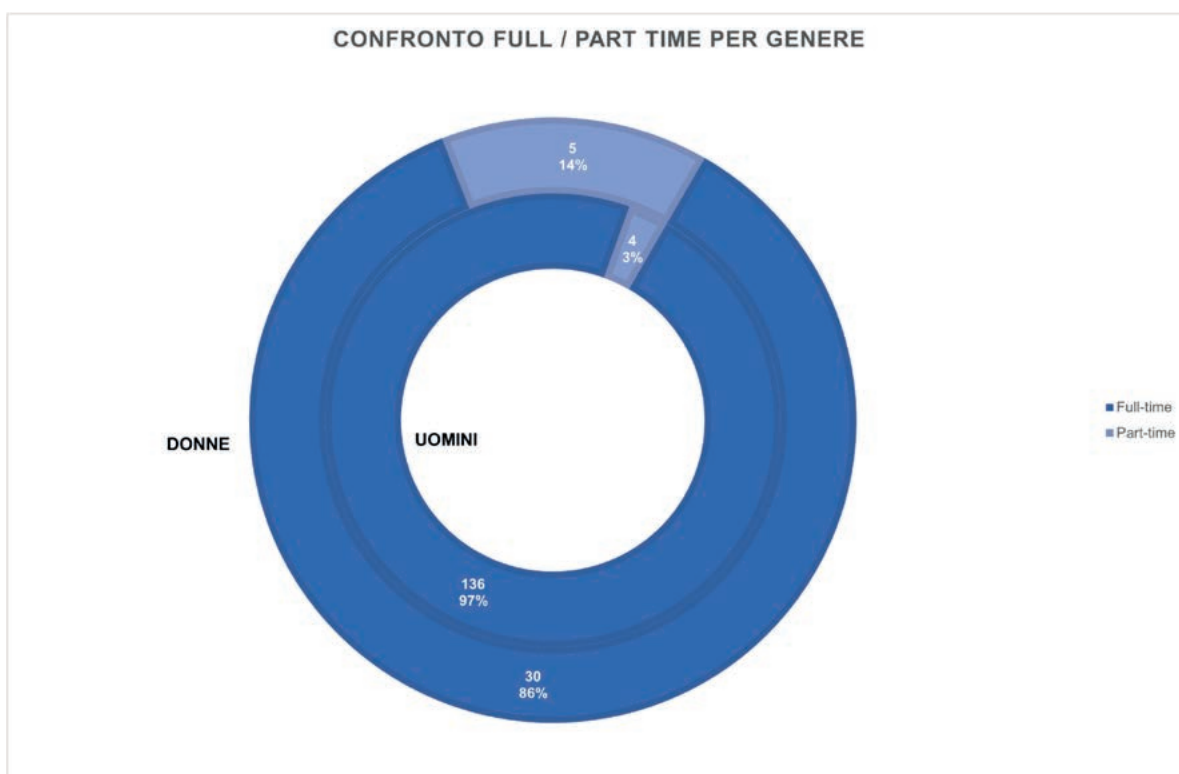
Come possiamo vedere dal seguente grafico, la tipologia di **contratti** applicata è prevalentemente quella a tempo indeterminato, per evitare un turnover elevato e garantire la creazione di un rapporto stabile e duraturo con i dipendenti.

In tal senso non si riscontrano variazioni significative rispetto al 2020.



Per quanto riguarda il tipo di impegno previsto, la prevalenza dei contratti è di natura full-time, anche se è assicurata la possibilità di usufruire di contratti part-time, in caso di necessità dei dipendenti.

Anche in questo caso non si registrano variazioni significative rispetto al 2020.



In riferimento alle **politiche sul posto di lavoro**, CEG mira a garantire un ambiente positivo, costruttivo e dinamico che supporti l'eventuale eterogeneità dei singoli e dei loro talenti, opinioni e vedute, garantendo a tutti pari opportunità.

L'azienda si impegna anche per assicurare che i rapporti tra colleghi siano improntati su valori come il rispetto, la fiducia reciproca, la lealtà, la correttezza, la collaborazione e l'onestà.

CEG applica soltanto regolari contratti di lavoro, di prestazione professionale o di stage: non è infatti tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e il **100%** dei dipendenti CEG è coperto da **accordi di contrattazione collettiva**.

Inoltre, in un'ottica di dialogo, CEG rispetta e tutela il diritto dei lavoratori ad avere un'adeguata rappresentanza e la libertà di costituire e/o aderire ad organizzazioni di lavoratori o rappresentanze sindacali, promuovendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso le parti sociali, nella definizione di politiche, processi e procedure atte al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

In questo modo l'azienda persegue l'obiettivo di conciliare i diritti dei lavoratori con le priorità del business.

L'azienda garantisce inoltre il diritto alla privacy dei dipendenti e dei collaboratori, nel rispetto della normativa di riferimento, e favorisce la conciliazione tra vita professionale e vita personale attraverso un sistema flessibile di gestione dell'attività lavorativa, basato su responsabilità e fiducia.

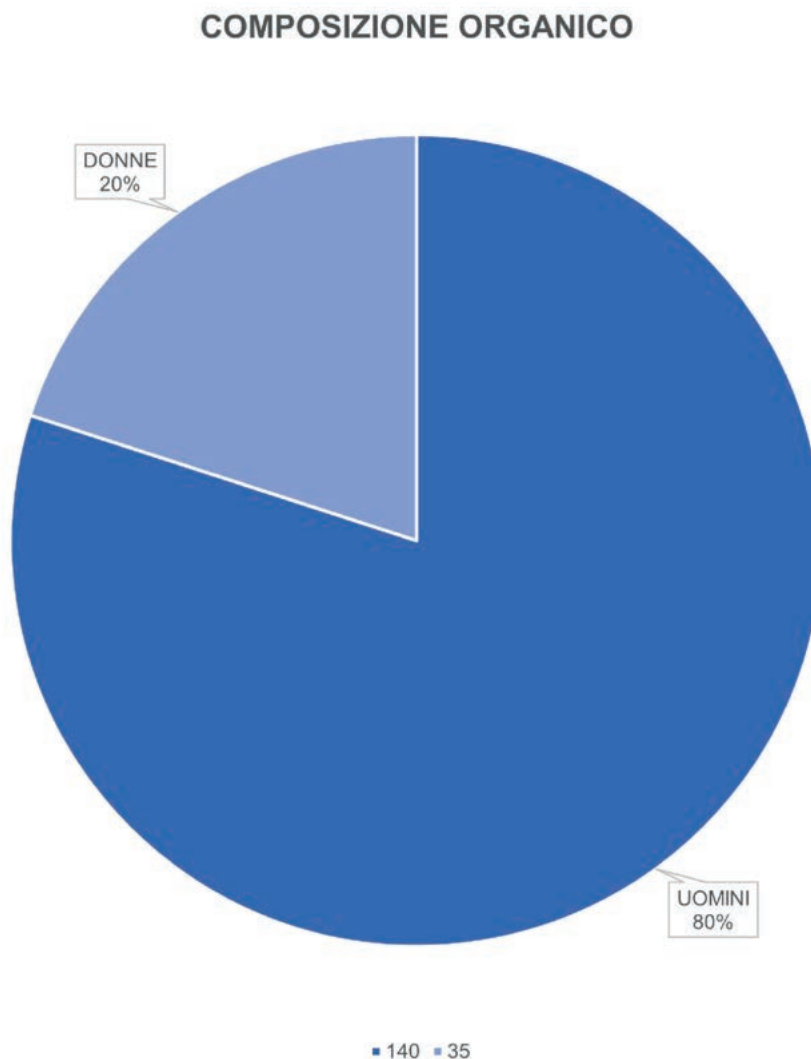
Inclusione e diversità

La **diversità** è una ricchezza: per questo motivo l'azienda, nelle relazioni umane e aziendali (gestione del personale e organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei fornitori, rapporto con la comunità circostante e con le istituzioni che la rappresentano), ripudia ogni discriminazione in base a età, sesso, sessualità, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

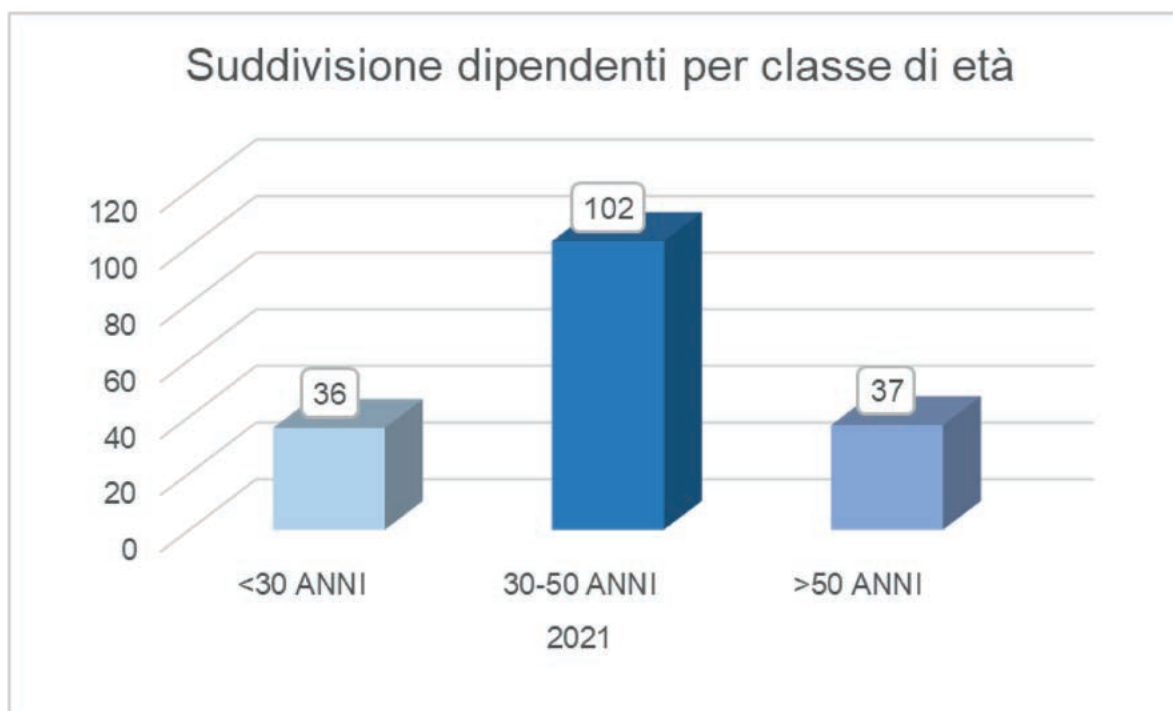
In particolare, nella selezione dei dipendenti e dei collaboratori, CEG si astiene da comportamenti discriminatori, valutando i candidati sulla base di criteri di merito, di competenza, di professionalità e tenendo conto delle effettive esigenze aziendali.

Nell'anno 2021 la Società non ha registrato segnalazioni di episodi di discriminazione o mobbing al suo interno.

Per quanto riguarda la composizione dell'organico aziendale, in riferimento alla diversità di genere si registrano le seguenti features (nessuna variazione significativa rispetto al 2020):



In materia di diversità dell'organico a livello di età, si registrano invece i seguenti dati:



Anche in questo caso non si registrano variazioni significative rispetto al 2020.



Nel **2021** non si sono registrati né incidenti né morti sul lavoro, né malattie per cause lavorative

L'attenzione ai temi inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per CEG un aspetto fondamentale nella gestione del personale.

Come affermato anche nel **Codice Etico**, l'azienda si impegna a garantire un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza e promuove comportamenti responsabili per preservare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori, ispirandosi alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Per adempiere a tali obiettivi, l'azienda ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori certificato **ISO 45001**, che copre tutti i dipendenti.

Tale sistema permette di:

- » programmare la prevenzione;
- » eliminare i rischi o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- » limitare al minimo del numero di lavoratori esposti al rischio;
- » programmare l'informazione e la formazione per i dirigenti e tutto il personale;
- » predisporre delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- » regolare la manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti;
- » individuare le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato.

L'adozione del sistema certificato ISO 45001 garantisce inoltre la possibilità di monitorare continuamente e accuratamente le prestazioni aziendali, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo.

L'impegno di CEG viene tradotto annualmente in un piano annuale di obiettivi, indicatori misurabili e traguardi, secondo un quadro strutturale che correla sia le esigenze dei Clienti, delle parti interessate e dei lavoratori, sia il rispetto dei requisiti cogenti, agli obiettivi dell'organizzazione. In ambito salute e sicurezza, nel corso dell'esercizio 2021, non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Parimenti, nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro di rilevante gravità, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non si sono altresì registrati, nel corso dell'esercizio, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Il management di CEG intende mantenere il proprio impegno focalizzato sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro promuovendo riunioni di sensibilizzazione e corsi di formazione, informazione e addestramento specifico allo scopo di migliorare la professionalità del personale ed il suo coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza tra i propri dipendenti.

L'azienda promuove inoltre (tramite l'assegnazione di punteggi aggiuntivi nel processo di valutazione preliminare) l'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti presso i propri fornitori, in modo da favorire la tutela dei lavoratori lungo tutta la catena del valore.

Valorizzazione del capitale umano

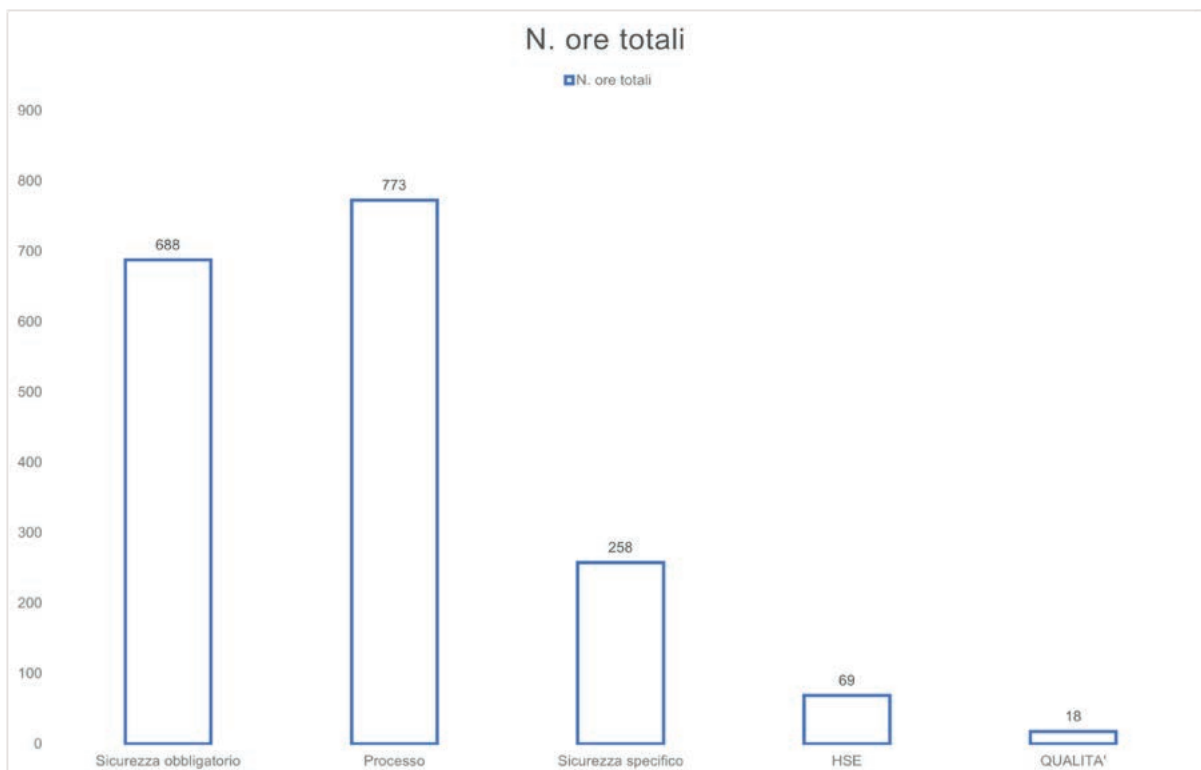
CEG riconosce la **centralità delle risorse umane** e ritiene che il loro contributo professionale sia un fattore essenziale per il successo e lo sviluppo dell'azienda.

Per questo motivo essa offre al personale adeguati strumenti ed opportunità di crescita professionale, impegnandosi a coinvolgere le proprie risorse umane in un percorso di sviluppo di capacità e competenze e promuovendo periodicamente attività di formazione e informazione a tutti i livelli organizzativi.

È prevista innanzitutto una **formazione istituzionale**, la quale è individuale e viene erogata in determinati momenti della vita professionale (come ad esempio la formazione introduttiva nel momento dell'accesso di una risorsa all'interno delle attività aziendali).

Vengono poi previsti momenti di **formazione per il personale operativo** nell'ambito dei vari sistemi di gestione (ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001).

Per l'anno 2021, le ore di formazione erogate si suddividono come segue:



Rispetto dei diritti umani

Tutte le persone sono titolari di **diritti inalienabili** il cui rispetto è un elemento fondamentale per una gestione corretta e responsabile delle attività di impresa.

La gestione dei diritti del personale aziendale si conforma a tutte norme vigenti in materia di rispetto dei diritti umani, è basata sui **Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani** (UNGPs) e le Convenzioni Internazionali e viene esplicitata in alcuni documenti riguardanti l'organizzazione interna e i rapporti con realtà esterne alla società come il Codice Etico e la Politica ESG.

CEG ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un tema da affrontare soprattutto in una logica di filiera produttiva: per questo motivo l'azienda ha definito la già citata **Conflict Minerals Policy** (sezione "*Etica e Compliance*").

Con tale politica l'azienda dichiara il suo impegno a non introdurre volontariamente all'interno della propria catena di fornitura materie prime e componenti che contengano minerali (3TG) provenienti dall'area geografica definita come "Conflict Region", che comprende la Repubblica democratica del Congo (DRC) e i Paesi limitrofi.


CEG si impegna a richiedere ai propri fornitori garanzie sull'utilizzo esclusivo nei loro prodotti di materiali provenienti al di fuori delle Conflict Regions oppure che siano "Conflict Free" nell'ipotesi in cui questo non sia possibile.

Nei casi in cui non sia possibile accertare la provenienza o assenza di Conflict Minerals all'interno dei prodotti acquistati, CEG si impegna ad intraprendere tutte quelle azioni utili a salvaguardare la propria volontà di introdurre nella propria catena di fornitura solo prodotti Conflict Free e si impegna a diffondere buone pratiche in tema di rispetto dei diritti umani presso i propri fornitori, verificandone l'adeguatezza in tal senso e promuovendone la formazione, nei casi in cui vi sia assenza di appropriata consapevolezza.

5

Il capitale sociale





CEG è consapevole degli effetti, anche indiretti, che le proprie attività possono generare sullo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera e più in generale sul **benessere delle comunità locali e delle generazioni future**.

La società riconosce inoltre che il mantenimento e la valorizzazione di rapporti di lungo periodo con i propri stakeholder e con le comunità locali di riferimento sia la base per il successo d'impresa e per la comune creazione di valore.

Per questo motivo CEG si impegna a condurre le proprie attività nel rispetto delle comunità locali e a verificare che tale prassi venga seguita anche da tutte le aziende facenti parte della propria catena del valore, in particolare i principali fornitori.

L'impegno dell'azienda in questa direzione non è basato sulla sola compliance normativa: si fonda infatti sulla volontà di generare un impatto positivo rilevante sia dal punto di vista sociale che ambientale, garantendo lo sviluppo della società.

Nel corso del 2021/2022 CEG ha scelto di avviare un **percorso strutturato** per integrare gli **aspetti ESG** (Environmental, Social e Governance) all'interno del proprio business e per favorire la diffusione di un approccio incentrato sulla sostenibilità all'interno della propria catena del valore.

In tal senso l'azienda ha sviluppato il suo primo **Bilancio di Sostenibilità**, con il quale dimostra sia la volontà di contribuire ad un futuro più sostenibile che la capacità di rendicontare pubblicamente, in maniera chiara e veritiera, le azioni intraprese e i risultati ottenuti.

La società ha inoltre pubblicato la propria **Politica ESG**: con tale documento vengono esplicitati i valori di riferimento in materia ESG e si identificano le principali aree di intervento futuro, tra cui le relazioni con le comunità di riferimento.

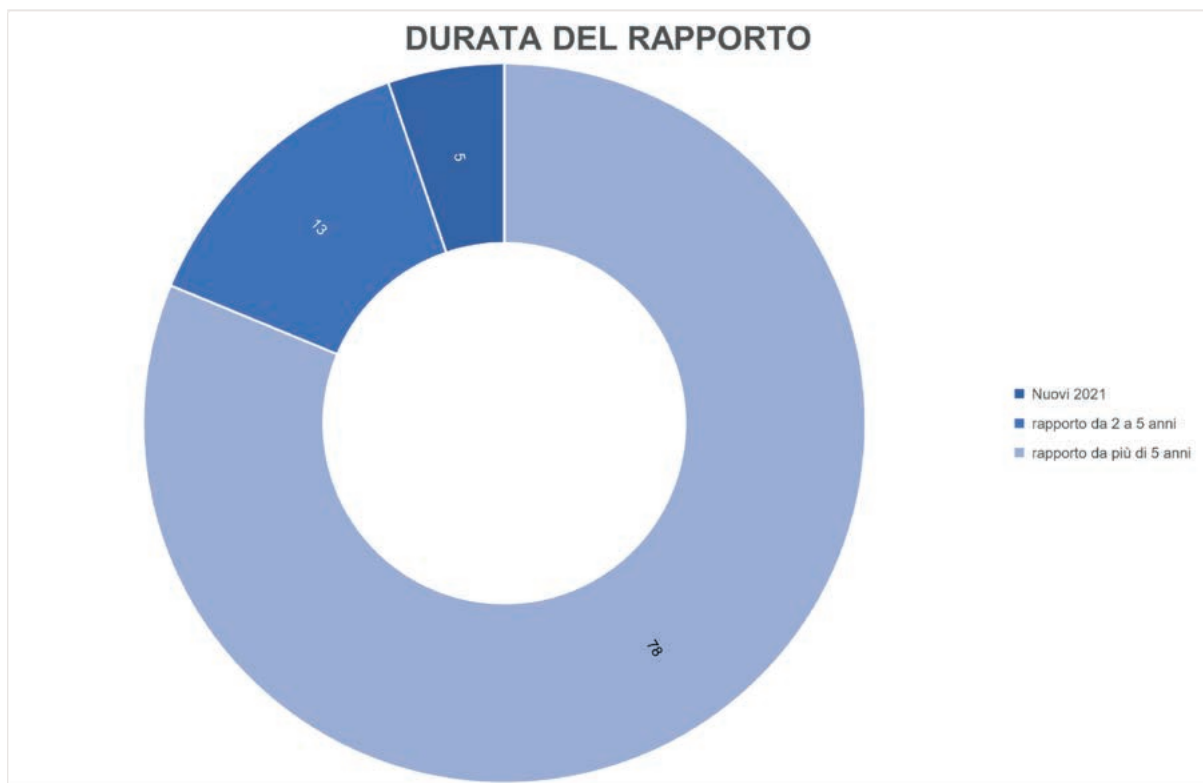
Lavorare in collaborazione

La forza di CEG risiede nell'attenzione che la società pone nel **valorizzare le relazioni** con i fornitori e gli uffici con cui collabora a livello mondiale, riuscendo così a stagliarsi in un mercato molto competitivo.



Nel 2021 il **totale di fornitori** è pari a **96**, di cui **78** con un rapporto di durata **superiore a 5 anni**

CEG ha infatti sviluppato rapporti di lunga durata con i propri fornitori, come possiamo vedere dal seguente grafico:



Per garantire prodotti della migliore qualità, l'azienda seleziona in maniera molto scrupolosa i propri fornitori, così da scegliere quelli più affidabili e coerenti con la vision dell'impresa.

La valutazione dei fornitori può avvenire secondo diverse modalità:

- » **Valutazione diretta** → consiste in un audit esterno specifico, condotto presso i fornitori stessi, con cadenza annuale o triennale. In caso di esito positivo, la qualificazione viene riconfermata e aggiornata. In caso di esito negativo invece si pone il fornitore in uno stato di “sospensione”, della durata di 6 mesi: in tale periodo esso potrà adempiere ai contratti già stipulati ma dovrà correggere le inadempienze. Al termine dei 6 mesi verrà sottoposto nuovamente a verifica: nel caso in cui non riesca a superare la seconda verifica dopo la sospensione, verrà revocata la qualifica e cessato il rapporto.
- » **Valutazione indiretta** → si tratta di una verifica annuale che considera le consegne effettuate e le performance di qualità e prezzo. Sulla base dei dati raccolti si definisce una “scorecard”, cioè una valutazione omnicomprensiva del fornitore. Nel caso in cui i valori degli indici della scorecard non siano conformi agli obiettivi fissati da CEG per due volte consecutive, il fornitore sarà sottoposto a verifica diretta attraverso un audit.
- » **Verifica di parte terza** → per determinati collaudi o prove, l'organizzazione fa riferimento a organizzazioni accreditate.

La scelta dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della reputazione e affidabilità del fornitore, del prezzo del bene o servizio, della sua effettiva disponibilità e delle garanzie di assistenza e di tempestività, ponendo attenzione ai migliori standard professionali e alle migliori pratiche in materia di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

CEG ha inoltre sviluppato un **sistema di gestione dei fornitori** nell'ambito del sistema di gestione della qualità certificato ai sensi della norma **ISO 9001**: tale sistema permette di mantenere costantemente sotto controllo l'efficacia e l'efficienza della supply chain e gestire in modo adeguato e collaborativo eventuali non conformità dal punto di vista della qualità o degli impatti ambientali e di sicurezza dei prodotti finiti.

Il sistema è gestito dal Quality Manager, il Purchasing Department manager e i Process Managers, e si basa su una lista aggiornata di fornitori qualificati.

Il nostro approccio alla responsabilità dei fornitori

Per garantire un contributo efficace alla lotta al cambiamento climatico e alla tutela dei diritti dei lavoratori, nonché alla sostenibilità sociale e ambientale nel suo insieme, CEG ritiene che sia necessario realizzare un attento e coordinato **lavoro di squadra**.

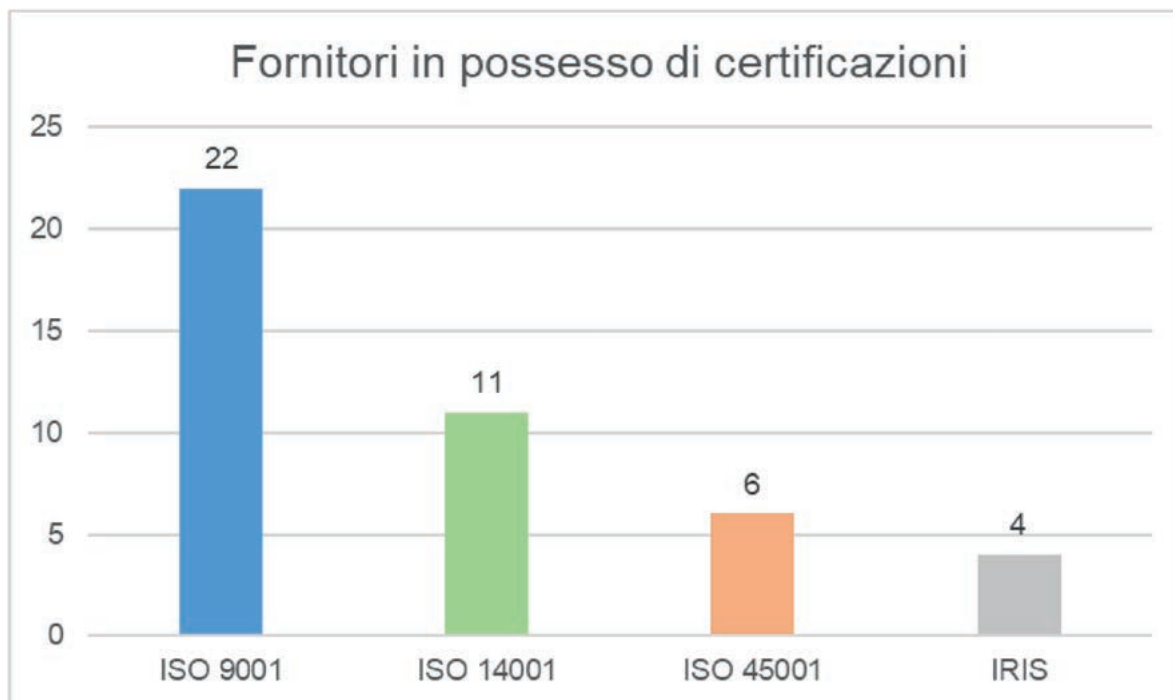
In tal senso, la scelta dei fornitori e la collaborazione con essi in riferimento alle tematiche ESG risulta fondamentale.

La società si aspetta innanzitutto che i fornitori conoscano le regole aziendali e i principi stabiliti nel **Codice Etico**: tutti i fornitori vengono informati a riguardo nel momento in cui vengono stipulati nuovi contratti e sono tenuti a rispettare quanto affermato al suo interno.

CEG, come affermato nella **Conflict Minerals Policy**, richiede inoltre ai fornitori garanzie sull'utilizzo esclusivo di materiali provenienti al di fuori delle Conflict Regions, oppure che siano "Conflict Free" nell'ipotesi in cui questo non sia possibile (vedi sezione "*Rispetto dei diritti umani*").

L'attenzione dei fornitori riguardo a tematiche ESG viene poi valutata in base al **possesso di certificazioni** di sostenibilità ambientale o sociale come ad esempio le certificazioni ISO 14001, ISO 45001 o SA8000, le quali segnalano la capacità di gestire in maniera sistematica i rispettivi ambiti di riferimento.

Su un totale di 96 fornitori, si segnalano i seguenti dati:



L'azienda prevede di coinvolgere i fornitori con l'obiettivo di aumentare la percentuale di fornitori certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

CEG ha inoltre sviluppato un **questionario** che verrà prossimamente inviato ai fornitori per stimolarne l'attenzione ai temi **ESG** e valutarne in modo più approfondito il livello di engagement in riferimento a tali tematiche.

Il management di CEG si riserva la possibilità di valutare future modifiche alla catena di fornitura in base ai risultati di tale analisi.

6

Sintesi dei dati



PERSONE

Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e classe d'età

INQUADRAMENTO	2021						2020					
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	UOMINI	DONNE	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Quadri direttivi		3	1	4	0	4		3	1	4	0	4
Impiegati	25	75	23	90	33	123	25	73	24	89	33	122
Operai	11	24	13	46	2	48	12	23	13	46	2	48
TOTALE	36	102	37	140	35	175	37	99	38	139	35	174

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), per genere

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	124	31	155	123	31	154
Tempo determinato	4	1	5	4	1	5
Apprendistato	12	3	15	12	3	15
TOTALE	140	35	175	139	35	174

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time, part-time e genere

FULL-TIME PART-TIME	2021			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	136	30	166	135	30	165
Part-time	4	5	9	4	5	9
part-time (%)	3%	17%	20%	3%	17%	20%
TOTALE	140	35	175	139	35	174

Ore di formazione per categoria professionale e genere

ORE DI FORMAZIONE	2021			2020		
	N. ore totali	N. ore pro-capite UOMO	N. ore pro-capite DONNA	N. ore totali	N. ore pro-capite UOMO	N. ore pro-capite DONNA
Impiegati	1246	12,35	3,25	579	5,29	2,43
Operai	560	12,1	3,3	410	8,52	1
TOTALE	1806	24,45	6,55	989	13,81	3,43

SICUREZZA

Dipendenti coperti da sistema di gestione della Salute e Sicurezza

NUMERO DIPENDENTI	2021		2020	
	NUMERO	%	NUMERO	%
Numero totale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza	175	100,00%	174	100,00%
Numero totale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sottoposto a procedura di controllo interno	175	100,00%	174	100,00%
Numero totale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sottoposto a procedura di controllo o certificato da un soggetto terzo	175	100,00%	174	100,00%

Infortunati sul lavoro

TASSO	2021	2020
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0

Malattie professionali

NUMERO INCIDENTI	2021	2020
Numero totale di casi di malattia professionale registrabili	0	0
<i>di cui casi di decesso causati da malattie professionali</i>	0	0

AMBIENTE

Prelievo d'acqua

FONTE DEL PRELIEVO	2021		2020		Δ % 20-21
	tutte le aree	aree di stress idrico	tutte le aree	aree di stress idrico	
acque sotterranee (totale) m3	0	0	0	0	0
acqua di parti terze (totale) m3	1223	0	949	0	29%
TOTALE PRELIEVO D'ACQUA	1223	0	949	0	

Scarico d'acqua

SCARICO DI ACQUA PER DESTINAZIONE	2021		2020		Δ % 20-21
	tutte le aree	aree di stress idrico	tutte le aree	aree di stress idrico	
Acque sotterranee (totale) m3	1223	0	949	0	29%
di cui acqua dolce (≤ 1000 m3 solidi disciolti totali)	1223	0	949	0	29%
di cui altra acqua (> 1000 m3 si dolidi disciolti totali)	0	0	0	0	0
TOTALE SCARICHI	1223	0	949	0	

Altre emissioni

	unità di misura	2021 produzione	2020 produzione	Δ % 20-21
COV (Solventi)	KG	0	0	0
polveri	KG	0	0	0

Rifiuti

METODI SMALTIMENTO	DI	2021			2020				
		unità di misura	TOTALE	Pericolosi	Non pericolosi	unità di misura	TOTALE	Pericolosi	Non pericolosi
Alluminio		Kg	0	0	0	Kg	490	0	490
recuperati		Kg	0	0	0	Kg	490	0	490
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Ferro		Kg	2520	0	2520	Kg	3840	0	3840
recuperati		Kg	2520	0	2520	Kg	3840	0	3840
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Plastica		Kg	2010	0	2010	Kg	280	0	280
recuperati		Kg	2010	0	2010	Kg	280	0	280
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Cavi di rame sotto gomma		Kg	6316	0	6316	Kg	3730	0	3730
recuperati		Kg	6316	0	6316	Kg	3730	0	3730
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Rame		Kg	1672	0	1672	Kg	1315	0	1315
recuperati		Kg	1672	0	1672	Kg	1315	0	1315
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Toner		Kg	45	0	45	Kg	20	0	20
recuperati		Kg	45	0	45	Kg	20	0	20
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Batterie al piombo		Kg	5080	0	5080	Kg	8475	0	8475
recuperati		Kg	5080	0	5080	Kg	8475	0	8475
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Filtri olio		Kg	7	0	7	Kg	0	0	0
recuperati		Kg	7	0	7	Kg	0	0	0
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Apparecchiature fuori uso		Kg	0	0	0	Kg	440	0	440
recuperati		Kg	0	0	0	Kg	440	0	440
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Olio esausto		Kg	131	0	131	Kg	0	0	0
recuperati		Kg	131	0	131	Kg	0	0	0
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Batterie nichel-cadmio		Kg	2039	0	2039	Kg	0	0	0
recuperati		Kg	2039	0	2039	Kg	0	0	0
smaltiti		Kg	0	0	0	Kg	0	0	0

Elettroliti da batterie ed accumulatori	Kg	90	0	90	Kg	0	0	0
<i>recuperati</i>	Kg	90	0	90	Kg	0	0	0
<i>smaltiti</i>	Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
Componenti rimossi da apparecchiature	Kg	570	0	570	Kg	0	0	0
<i>recuperati</i>	Kg	570	0	570	Kg	0	0	0
<i>smaltiti</i>	Kg	0	0	0	Kg	0	0	0
TOTALE	Kg	20480		20480	Kg	18590		18590

Consumi energetici

TIPOLOGIA DI CONSUMO E EMISSIONI	2021	2020	Δ % 20-21
Elettricità acquistata dall'esterno (KWh)	1008900	940000	7,33%
<i>Fonti rinnovabili (%)</i>	39%	39%	
<i>Carbone (%)</i>	9%	7%	
<i>Gas naturale (%)</i>	47%	49%	
<i>Nucleare (%)</i>	4%	4%	
<i>Prodotti petroliferi (%)</i>	1%	1%	
Gas Naturale (SMC) per riscaldamento e processi produttivi	36258	32500	11,56%
GPL (m3) per riscaldamento e processi produttivi	0	0	
Gasolio (L) per riscaldamento e processi produttivi	0	0	

Consumo di energia da mobilità aziendale

Consumi da flotta aziendale e da noleggio	2021		2020		Δ % 20-21
	km percorsi	Consumo (L - Diesel)	km percorsi	Consumo (L - Diesel)	
	136594	9106,27	78429	5228,60	74%
Logistica di processo (trasferimenti per lavorazioni e ritorno)	2021		2020		Δ % 20-21
	km percorsi	Consumo (L - Diesel)	km percorsi	Consumo (L - Diesel)	
	10798	719,87	9336	622,40	16%

CONSUMI

Materiali

MATERIALI UTILIZZATI			2021			2020		
			TOTALE	DA FONTI NON RICICLATE	DA FONTI RICICLATE	TOTALE	DA FONTI NON RICICLATE	DA FONTI RICICLATE
materiali plastici	Ton	7,2	90/95%	10/15%	8,7	90/95%	10/15%	
legno	Ton	205	100%	0%	294	100%	0%	
materiali di consumo carta e cartone	Ton	8,2	100%	0%	9,8	100%	0%	
TOTALE	Ton	220,4	0	0	303,8	0	0	

FORNITORI

Numero fornitori divisi per importanza

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021
fornitori partner	portano valore al prodotto dell'azienda	29
fornitori di sistema	ricorrenti ma non esclusivi	67

Suddivisione fornitori partner per certificazioni

Totale fornitori qualificati	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	IRIS
29	22	11	6	4

Suddivisione fornitori partner e di sistema per durata del rapporto

	2021
<i>Nuovi (totale attivi 2021)</i>	96
<i>Nuovi 2021</i>	5
<i>rapporto da 2 a 5 anni</i>	13
<i>rapporto da più di 5 anni</i>	78

Suddivisione territoriale

Eestero		9
Italia		87
Regioni		
	Lombardia	33
	Toscana	18
	Veneto	11
	Emilia-Romagna	6
	Piemonte	5
	Liguria	4
	Marche	3
	Lazio	2
	Umbria	2
	Trentino	1
	Campania	1
	Abruzzo	1
TOTALE		96

7

Note metodologiche



Il primo Report di Sostenibilità di CEG GROUP è stato redatto utilizzando i **GRI Standards** definiti dalla Global Reporting Initiative.

Il documento, redatto in conformità ai GRI Standards - opzione Core, intende informare in merito al contributo allo sviluppo sostenibile della società e rendiconta i suoi principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI, in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda.

Nella redazione del Bilancio di Sostenibilità è stata considerata, ove possibile, l'impostazione dell'**International Integrated Reporting Council (IIRC)**, con particolare riferimento alla definizione dei capitali gestiti dall'azienda: finanziario, infrastrutturale, umano, intellettuale, relazionale e ambientale.

Allo stesso modo sono state considerate, ove applicabili, altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - **TCFD**) e sono stati consultati gli standards di settore del Sustainability Accounting Standards Board - **SASB**.

In attesa di una regolamentazione comunitaria ufficiale in materia, sono stati infine considerati anche i documenti (*exposure drafts*) definiti dall'**EFRAG** (European Financial Reporting Advisory Group), così come quelli definiti dall'**ISSB** (International Sustainability Standard Board).

Nella redazione del documento sono stati applicati i **Reporting Principles di contenuto** (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza) e sono stati rispettati quelli relativi alla **qualità** dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

La realizzazione del progetto ha coinvolto un gruppo stabile di persone interne all'azienda ed ha previsto:

- » un'analisi di benchmark rispetto ai players dell'industry;
- » un confronto con gli stakeholders interni finalizzato all'identificazione dei temi materiali;
- » la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission dell'azienda e con i principali SDGS applicabili;
- » la definizione di un indice dei contenuti basato su informazioni qualitative e quantitative coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale;
- » la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2021.

Il perimetro della rendicontazione se non diversamente indicato coincide con l'area di influenza giuridica e operativa delle società CEG Elettronica Industriale S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale.

Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio **2021**. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile ottenerli (con riferimento all'esercizio precedente).

La Tavola riassuntiva (**Sintesi dei dati**) collocata nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità è parte integrante dello stesso e collega i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da: Chiara Ferri, Edoardo Ciabatti, Martina Canaccini, Maurizio Cisi, Alice Centrone, Davide Lascialfari, Angelo Sirri e Carlo Paris.

GRI	RIFERIMENTI
Informativa 102-1 Nome dell'organizzazione	Introduzione - pag.4
Informativa 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	Introduzione - pag.4
Informativa 102-3 Luogo della sede principale	Introduzione - pag.4
Informativa 102-4 Luogo delle attività	Introduzione - pag.4
Informativa 102-5 Proprietà e forma giuridica	Introduzione - pag.4
Informativa 102-6 Mercati serviti	Introduzione - pag.4
Informativa 102-7 Dimensione dell'organizzazione	Occupazione e politiche sul posto di lavoro - pag.47 ; Creazione e distribuzione del valore - pag.32
Informativa 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Occupazione e politiche sul posto di lavoro - pag.47
Informativa 102-9 Catena di fornitura	Introduzione - pag.4
Informativa 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera della Governance - pag.2
Informativa 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	Risk Analysis and Management - pag.21
Informativa 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	Il nostro approccio alla sostenibilità - pag.60 ; Etica e Compliance - pag.10; CEG e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - pag.18
Informativa 102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Etica e compliance - pag.10
Informativa 102-18 Struttura della governance	Sustainability Governance - pag.9
Informativa 102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	Sustainability Governance - pag.9

GRI	RIFERIMENTI
Informativa 102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	Stakeholders e coinvolgimento - pag.12
Informativa 102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio	Risk Analysis and Management - pag.21
Informativa 102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Sustainability Governance - pag.9
Informativa 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	Stakeholders e coinvolgimento - pag.12
Informativa 102-41 Accordi di contrattazione collettiva	Occupazione e politiche sul posto di lavoro - pag. 47
Informativa 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	Stakeholders e coinvolgimento - pag.12
Informativa 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholders e coinvolgimento - pag.12
Informativa 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-47 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità - pag.14
Informativa 102-50 Periodo di rendicontazione	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-52 Periodicità della rendicontazione	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Note metodologiche - pag.66
Informativa 102-55 Indice dei contenuti GRI	Note metodologiche - pag.66

GRI**RIFERIMENTI**

Informativa 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità - pag.14
Informativa 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Analisi di materialità - pag.14

GRI 201: Performance economiche

Informativa 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione e distribuzione del valore economico - pag.32
Informativa 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Risk Analysis and Management - pag.21
Informativa 203-2 Impatti economici indiretti significativi	Creazione e distribuzione del valore economico - pag.32
Informativa 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Sintesi dati - pag.61
Informativa 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Etica e Compliance - pag.10
Informativa 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2021 non si sono registrati episodi di corruzione.

GRI 301: Performance ambientali

Informativa 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Sintesi dati - pag.61
Informativa 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Sintesi dati - pag.61
Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Gestione energetica - pag.37
Informativa 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Gestione energetica - pag.37
Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	Gestione energetica - pag.37

GRI	RIFERIMENTI
Informativa 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche pag.41
Informativa 303-3 Prelievo idrico	Gestione delle risorse idriche pag.41
Informativa 303-4 Scarico di acqua	Gestione delle risorse idriche pag.41
Informativa 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di gas serra - pag.38
Informativa 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas serra - pag.38
Informativa 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni di gas serra - pag.38
Informativa 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Gestione dei rifiuti - pag.43
Informativa 306-3 Sversamenti significativi	Gestione dei rifiuti - pag.43
Informativa 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nell'anno 2021 non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia ambientale
Informativa 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Emissioni di gas serra - pag. 38; Gestione delle risorse idriche pag.41
GRI 401: Performance sociali	
Informativa 401-1 - Nuove assunzioni e turnover	Sintesi dati - pag.61
Informativa 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza - pag. 52
Informativa 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Inclusione e diversità - pag.50

GRI**RIFERIMENTI**

<p>Informativa 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Inclusione e diversità - pag.50</p>
<p>Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza</p>	<p>Valorizzazione del capitale umano - pag.54</p>
<p>Informativa 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali</p>	<p>Inclusione e diversità - pag.50</p>
<p>Informativa 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Inclusione e diversità - pag. 50; Sintesi dati - pag.61</p>
<p>Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro</p>	<p>Inclusione e diversità - pag. 50; Sintesi dati - pag.61</p>
<p>Informativa 403-10 Malattie professionali</p>	<p>Inclusione e diversità - pag. 50; Sintesi dati - pag.61</p>
<p>Informativa 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente</p>	<p>Valorizzazione del capitale umano - pag. 54; Sintesi dati - pag.61</p>
<p>Informativa 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti</p>	<p>Inclusione e diversità - pag.50</p>
<p>Informativa 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate</p>	<p>Inclusione e diversità - pag.50</p>
<p>Informativa 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese</p>	<p>Rispetto dei diritti umani - pag.55</p>

Principi di rendicontazione

I principi che hanno guidato la redazione di questo documento si riferiscono alle best practices internazionalmente riconosciute.

In particolare, gli sforzi fatti sono stati orientati ad applicare i seguenti principi:

» **Inclusività degli Stakeholder**

Tutti coloro che sono influenzati dalla nostra attività, e tutti coloro che la influenzano, sono nostri stakeholder. Abbiamo definito ogni gruppo di stakeholder e definito le modalità attualmente adottate per coinvolgerli sulle questioni di loro competenza, comprese quelle ESG.

» **Contesto di Sostenibilità**

Il nostro Sustainability Report spiega il contesto in cui operiamo e presenta la nostra performance di sostenibilità in relazione sia ai risultati aziendali, sia alle questioni di sviluppo sostenibile globale, considerando l'Accordo di Parigi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il report presenta anche come la nostra strategia a lungo termine si relaziona con le questioni materiali economiche, ambientali e sociali, i rischi, le opportunità e gli obiettivi, considerando inoltre tutta la catena del valore.

» **Materialità**

Al fine di riferire in modo completo sulle questioni che riteniamo essere rilevanti e spiegare chiaramente il nostro approccio, abbiamo coinvolto alcune parti interessate per definire la nostra matrice di materialità, illustrata a pagina 17 del presente documento.

» **Completezza**

Il documento rendiconta in modo completo in merito agli argomenti ritenuti materiali rispetto all'attività svolta dalla società. La sintesi degli argomenti rendicontati è riportata al fondo del documento facendo riferimento alle richieste del GRI.

» **Precisione**

Riportiamo in modo chiaro, coerente e trasparente la nostra performance per l'anno 2021.

» **Equilibrio**

Puntiamo a presentare le informazioni in modo tale che il lettore possa valutare le tendenze delle prestazioni anno dopo anno, indipendentemente dal fatto che la nostra performance sia positiva o meno. Rendicontiamo cercando di fornire una visione equilibrata dei nostri impatti, che abbiamo definito considerando i punti di vista delle parti interessate.

» **Chiarezza**

Il nostro percorso di sostenibilità è stato declinato nel modo più chiaro possibile al fine di poter essere valutato non solo da esperti del settore, ma anche da un pubblico più ampio possibile. Per questo motivo il bilancio di sostenibilità è reso disponibile sul nostro sito Web <https://www.cegelettronica.com/it/>

> Carbon Footprint

La carbon footprint (in italiano “impronta carbonica”) è una misura che esprime in tonnellate di CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente a un prodotto, un servizio o un’organizzazione. In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra da includere sono: anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, esafluoruro di zolfo e perfluorocarburi. La tCO₂e (tonnellata di CO₂ equivalente) permette di esprimere l’effetto serra prodotto da questi gas in riferimento all’effetto serra prodotto dalla CO₂, considerato pari a 1. La misurazione della carbon footprint di un prodotto o di un processo richiede in particolare l’individuazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita dello stesso.

> Carbon (o Climate) Neutrality

Con il termine carbon neutrality (in italiano “neutralità carbonica”) si indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l’assorbimento di carbonio.

> Climate Change Risks

Il rischio che le imprese e gli enti governativi devono affrontare a causa del cambiamento climatico e che colpisce i sistemi naturali e umani. Il rischio può sorgere sia a causa degli impatti del cambiamento climatico che dagli esiti delle reazioni umane al cambiamento climatico. Un metodo efficace per affrontare questo tipo di rischio è quello di ridurre la vulnerabilità adottando un processo decisionale sensibile al clima. I rischi del cambiamento climatico includono rischi fisici, rischi di contenzioso, rischi di reputazione, rischi per gli azionisti, rischi normativi e rischi di concorrenza.

> Compensazioni

La compensazione di CO₂ è un’attività che si pone di compensare le emissioni di anidride carbonica (CO₂) o di altri gas a effetto serra misurati in anidride carbonica equivalente (CO₂e). La compensazione viene effettuata tramite la riduzione di emissioni altrove. La compensazione solitamente avviene tramite l’acquisto di crediti di carbonio, che valgono una tonnellata di CO₂e ciascuno e vengono certificati da enti terzi che ne garantiscono il valore. I metodi utilizzati per la compensazione possono essere progetti di forestazione o di sviluppo di energie rinnovabili. La carbon neutrality di un’impresa o una nazione non può essere raggiunta esclusivamente attraverso le compensazioni che devono servire da supporto alle azioni di riduzione delle emissioni.

> Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall’azienda: per esempio, le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).

> Emissioni Scope 2

Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).

> ESG

I fattori ESG sono caratteristiche peculiari sui rischi e opportunità riguardanti la sfera ambientale (Environmental), sociale (Social) e il modello organizzativo aziendale (Governance). Le considerazioni ESG, finanziariamente rilevanti, iniziano ad essere prese in considerazione nel processo decisionale non solo nel contesto di mitigazione del rischio, ma anche come considerazione strategica per rimanere competitivi e promuovere l'innovazione. Gli investitori comprendono il valore dell'integrazione dei fattori ESG nelle loro decisioni di investimento per mitigare i rischi e scoprire opportunità.

> Governance sostenibile

Governance vuol dire regole di comportamento. Per poter parlare di governance sostenibile bisogna che siano presenti una serie di elementi all'interno dell'organizzazione, tra cui: la responsabilizzazione, la trasparenza, la partecipazione (ovvero la capacità dei cittadini e degli stakeholder di partecipare al processo decisionale) e l'internalizzazione delle esternalità provocate. La buona governance comporta un chiaro impegno rispetto allo sviluppo sostenibile, anche attraverso il perseguimento degli SDGs e l'utilizzo dei sistemi di rendicontazione in grado di cogliere aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale delle diverse realtà, private e pubbliche.

> GRI

La Global Reporting Initiative è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, nata con l'obiettivo di definire standard per permettere a qualsiasi organizzazione di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e/o sociali (anche lungo l'intera supply chain). Nel 2016 ha creato un framework di reporting globalmente riconosciuto costituito dai GRI Sustainability Reporting Standards. Essi possono essere utilizzati da organizzazioni di qualunque dimensione, settore e paese del mondo e sono costituiti da 3 standard universali e da 3 set di standard specifici per le performance economiche, ambientali e sociali (rispettivamente GRI 200, 300 e 400) Sono gli standard più diffusi a livello globale per la rendicontazione della sostenibilità.

> SDGs

La sigla SDGs indica i "Sustainable Development Goals", cioè gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile contenuti all'interno dell'Agenda 2030. Essi sono stati individuati dall'Onu nel 2015, con l'obiettivo di raggiungerli entro il 2030. Sono in totale 17 obiettivi (articolati in 169 sotto-obiettivi) che si riferiscono allo sviluppo sostenibile, cioè "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni", e mirano ad armonizzare tre dimensioni: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Gli SDGs hanno validità universale, quindi tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungerli in base alle loro capacità.

> Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).

> Stakeholder Engagement

Il coinvolgimento delle parti interessate è il processo attraverso il quale un'organizzazione coinvolge persone che potrebbero essere influenzate dalle decisioni che prende o che possono influenzare l'attuazione delle sue decisioni. Per stakeholder engagement si intende quindi l'attività sistematica di coinvolgimento, da parte di un'organizzazione, dei propri interlocutori chiave. Il dialogo con i portatori di interesse ruota attorno a tematiche "material", ossia agli elementi rilevanti tanto per l'organizzazione stessa che per i soggetti interpellati. In tutte le organizzazioni, siano esse del settore pubblico o privato, è cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui l'organizzazione vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria. Dialogare con i propri stakeholder risulta essenziale per agire in risposta alle aspettative esistenti. In particolare, la qualità delle relazioni (il "capitale relazionale") instaurate con i diversi stakeholder e l'esperienza (presente e passata) osservata dalla stessa influenza l'allineamento tra promesse (value proposition), aspettative, azioni e percezioni.

> Supply chain

Per supply chain o catena di fornitura si intende la gestione di tutta la catena di distribuzione, con particolare riferimento alla logistica e al rapporto con i fornitori. Si basa soprattutto sulla previsione, programmazione e coordinamento del flusso delle merci, e sulle aspettative del cliente finale.

> TCFD

La Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) è stata creata nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) per sviluppare rendicontazioni coerenti riguardo ai rischi finanziari legati al clima da utilizzare da parte di società, banche e investitori nel fornire informazioni alle parti interessate. Aumentare la quantità di informazioni affidabili sull'esposizione degli istituti finanziari ai rischi e alle opportunità legati al clima rafforzerà la stabilità del sistema finanziario, contribuirà a una maggiore comprensione dei rischi climatici e faciliterà il finanziamento della transizione verso un'economia più stabile e sostenibile.

> Tonnellata di CO2 equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climalteranti. Ad esempio una tonnellata di metano che ha un potenziale climalterante 21 volte superiore rispetto alla CO2, viene contabilizzata come 21 **tonnellate** di CO2 equivalente.

> Value Chain

Con value chain si intende l'insieme delle attività e processi aziendali necessari per creare e vendere un prodotto o un servizio, e comprende quindi le diverse fasi che vanno dall'idea al mercato, dalla progettazione fino alla distribuzione e ai servizi post-vendita, passando per l'approvvigionamento (materie prime, semilavorati, componenti, attrezzature, ecc.), la produzione, il marketing, la commercializzazione. Ogni passaggio, ogni anello della catena aggiunge valore al prodotto o servizio offerto.



CEG Elettronica Industriale S.p.A.

Via La Nave, 11, 52011 - Bibbiena Stazione (Ar) - Italy

T. +39 0575 536456 - F. +39 0575 536367

W. www.cegelettronica.com

